

Valli alpine torinesi

Rapporto sulle Valli Orco e Soana

di *Andrea Cittadini* (andrearos22@hotmail.com) e *Alessio Re* (alessio.re@css-ebila.it)
con la collaborazione di *Maurizio Dematteis* (maurizio.dematteis@dislivelli.eu)



Supplemento a **Dislivelli.eu**

Testata registrata presso il Tribunale di Torino in data 21 aprile 2010 (Iscrizione numero 23) **ISSN 2039-5442** – Dislivelli (Torino) [Online]

Editore Associazione Dislivelli

Direttore responsabile Maurizio Dematteis

Indice

1. Premessa, scopo dell'indagine e riferimenti	pag. 3
2. Nota metodologica per la costruzione del Rapporto	" 4
3. Area d'indagine	" 5
4. Screening qualitativo delle attività rilevate sul territorio	" 7
5. Mappatura qualitativa	" 16
6. Interviste ad attori privilegiati del territorio	" 29
7. Considerazioni conclusive	" 31

In allegato al Rapporto viene proposta una mappa delle "buone pratiche" ed un loro elenco dal punto di vista "qualitativo"

1. Premessa, scopo dell'indagine e riferimenti

Dal momento in cui viene introdotto il concetto di sviluppo sostenibile (rapporto Brundtland, 1987), la qualità ambientale, la cultura materiale e immateriale rappresentano concetti che sono entrati assiduamente a far parte del linguaggio comune e da essi dipendono il futuro, le possibilità professionali e, di conseguenza, la vivibilità dei luoghi nella società contemporanea.

Poggiando le basi sul Libro Bianco sulla Creatività (Santagata, 2009), che individua nel patrimonio culturale, la cultura materiale e l'industria dei contenuti i tre pilastri dello sviluppo italiano, il modello Atmosfera Creativa ne approfondisce la natura in termini di sistema. I tre pilastri sono spiegati infatti nella loro funzione di sistemi creativi, dove sono le relazioni tra i diversi attori delle filiere produttive di ciascun settore ciò che conta. I sistemi locali della creatività sono tali, cioè "sistemi", quando sono attivi legami e reti tra i diversi soggetti del territorio, lungo e tra le filiere produttive. L'atmosfera creativa è quindi il risultato di una rete di protagonisti che interagiscono frequentemente e si autosostengono a vicenda in tutte quelle attività in cui la creatività si declina nella produzione di beni e servizi ad alto contenuto culturale, innovativo e simbolico.

Lo scopo dell'indagine sulle Valli Orco e Soana, e più in generale del progetto Vat (Valli alpine torinesi), è quello di provare ad identificare e descrivere le buone pratiche territoriali e le esperienze cardine che possono rappresentare la chiave di un possibile sviluppo economico dell'area presa in esame. La collaborazione tra istituzioni ed attori locali ha bisogno di un processo di partecipazione e di condivisione di decisioni che, partendo dai limiti e dalle opportunità offerte dalla complessità del contesto locale, definisca le priorità d'intervento e le modalità d'azione. È necessario che la valorizzazione di un territorio, con la sua portata di attrazione di ulteriori insediamenti di popolazione e soprattutto di nuovi investimenti economici, divenga un indirizzo di politica sociale ed economica, di carattere virtuoso e non mirato a danneggiare altri contesti territoriali. Il nuovo profilo del territorio va dunque ricercato quale contesto di aggregazione e di relazione che consente di costruire il senso di appartenenza e come una realtà dove le capacità relazionali tra attori pubblici e privati si compongono e si caratterizzano trovando ragioni d'intesa e di progettualità, per quanto concerne le iniziative produttive che devono risultare competitive rispetto a più ampi scenari spaziali. La dimensione locale rappresenta lo spazio dove si definiscono, si mettono alla prova e si sperimentano le capacità del tessuto sociale ed economico di misurarsi con i cambiamenti che si trovano innanzi e di fronte ai quali è necessario porsi non come singoli soggetti, bensì come un sistema coeso di reti e relazioni tra attori locali coinvolti nell'affrontare le stesse sfide.

I principali riferimenti bibliografici utilizzati per la stesura di questo rapporto sono stati: Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte e le schede di ambito specifiche per le Valli Orco e Soana; Piano del Parco Nazionale Gran Paradiso e i documenti ad esso collegati; Piano di Sviluppo Locale del GAL Valli del Canavese; Itinerari culturali nelle Valli Orco e Soana, una guida turistica redatta dai Comuni e dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana (in collaborazione con la Provincia di Torino e il Parco Nazionale Gran Paradiso) nell'ambito della manifestazione "La Strada del Gran Paradiso". Oltre alle fonti bibliografiche si è fatto ricorso alla consultazione di numerosi siti internet; i più rilevanti al fine della ricerca sono stati: il sito del PNGP (pngp.it) e quello del GAL Valli del Canavese (galvallidelcanavese.it); i portali web dei Comuni e delle Unioni Montane locali (unionemontanavalliorcoesoana.it e unionemontana-granparadiso.to.it), nonché il sito della ex Comunità Montana Valli Orco e Soana (cm-valliorcoesoana.to.it); il sito vallesoana.it (sito privato ma in contatto con il Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una valle fantastica") ed il portale web dell'associazione culturale cuneese Chambrà d'Oc (chambradoc.it), che ha come principale scopo quello della tutela, promozione e diffusione delle lingue occitana, francoprovenzale e francese.

2. Nota metodologica per la costruzione del Rapporto

Sulla base di quanto detto nella premessa, lo studio si propone di approcciare una prima catalogazione ed una mappatura qualitativa delle realtà creative più attive e/o innovative attualmente presenti nelle Valli Orco e Soana. Nello specifico si tratta di individuare i soggetti locali (imprese, associazioni, enti pubblici e privati o singoli) che costituiscono, attualmente o in prospettiva, una possibilità di sviluppo fondata sulla cultura e il radicamento territoriale, ponendo particolare attenzione agli aspetti innovativi e alla ricerca di reti istituzionali o informali che legano le diverse realtà.

In primo luogo è stato indispensabile esaminare il contesto generale della valle, confrontandolo con quello delle valli circostanti, analizzando i progetti già sviluppati o in fase di realizzazione. L'individuazione delle "buone pratiche" è stata realizzata da desk, ricercando le realtà locali attraverso internet ed integrando i dati reperiti dal web con testimonianze dirette e interviste ad operatori ed interlocutori privilegiati del territorio. Il presente lavoro, non avendo una parte condotta direttamente sul territorio indagato, non ha alcuna pretesa di esaustività, ma piuttosto di fotografare alcuni aspetti della situazione attuale in loco, nella logica di comprenderne il potenziale per lo sviluppo locale, tenendo conto dell'insieme di fattori e di relazioni che la compongono ed individuando le principali variabili e i meccanismi che ne regolano l'evoluzione.

Il Rapporto sulle Valli Orco e Soana si focalizza sugli aspetti con una valenza di tipo culturale, i quali possono essere suddivisi nei seguenti macro gruppi:

- **Patrimonio culturale:** comprensivo del patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico, incluso il sistema di musei ed ecomusei.
- **Turismo:** include le strutture turistiche (ricettive e ristorative), gli operatori del settore dell'escursionismo e degli itinerari turistici.
- **Cultura materiale:** comprensivo di settori legati alle produzioni agroalimentari, all'enogastronomia e all'artigianato locale.
- **Comunicazione ed eventi:** comprensivo di tutte le manifestazioni come festival, sagre, eventi divulgativi legati alle tradizioni culturali locali.

Gli ambiti sopra elencati, scomposti in sub-settori di analisi, sono stati selezionati in quanto ritenuti più significativi per la caratterizzazione storica e presente del territorio delle Valli Orco e Soana. A seguire, dopo una breve presentazione dell'area esaminata, vengono presentate le quattro fasi in cui si articola lo studio:

- Screening qualitativo delle "buone pratiche" rilevate sul territorio
- Mappatura qualitativa dei settori analizzati
- Interviste ad attori privilegiati del territorio
- Considerazioni Conclusive

3. Area d'indagine

Le valli Orco e Soana, situate nell'alto Canavese (Città Metropolitana di Torino), si estendono su un territorio di 617 km² e sono incuneate tra la Valchiussella (ad est) e le Valli di Lanzo (a sud), mentre a nord confinano con la Valle d'Aosta e ad ovest con la Francia.

Di origine glaciale, come testimoniano la morfologia, l'aspetto delle bancate rocciose e la presenza di ghiacciai di alta quota e di numerosi laghetti formati con acque di fusione, le due valli sono generate dai bacini idrografici dei torrenti omonimi, il cui imbocco è situato all'altezza di Pont Canavese: la Valle Orco ha direzione da Ovest a Est (da Ceresole Reale a Pont Canavese), ed è percorsa per circa 47 km dal torrente omonimo, che riceve lungo il suo corso numerosi affluenti, di cui il principale è il torrente Soana, che vi si immette a Pont; la Valle Soana ha invece direzione da Nord a Sud (da Valprato Soana a Pont Canavese), con un'ansa verso Ovest in corrispondenza del Vallone di Forzo, e si biforca, nella parte alta, nei Valloni di Campiglia e Piamprato e prende il suo nome dall'omonimo torrente che la percorre da Piamprato a Pont per 25 km, in un ambiente selvaggio e con fitta vegetazione.

Quasi la metà del territorio della Valle Orco (in sinistra idrografica del torrente Orco) e della Valle Soana (in destra idrografica del torrente Soana) è all'interno dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso: parte della superficie di alcuni Comuni delle due valli (6 su 11 e cioè Ceresole, Locana, Noasca, Ronco, Ribordone e Valprato) è infatti ricompresa entro l'area protetta dell'ente Parco Nazionale del Gran Paradiso (il primo d'Italia), nato nel 1922 dalla Riserva di Caccia costituita da re Vittorio Emanuele II e che si estende su una superficie di circa 700 kmq in ambiente alpino.



Il territorio delle Valli Orco e Soana, entrambe identificate come ambiti montani dal PPR (Piano Paesaggistico Regionale Piemonte, 2015), presenta un'altimetria compresa tra i 425 m (Comune di Pont Canavese) e i 4.026 m s.l.m. (Comune di Noasca). Molte sono le cime oltre i 3.000 m, come la Tresenta, il Ciarforon e Punta Fourà in Valle Orco, e la Rosa dei Banchi, la Torre di Lavina e la Torre del Gran San Pietro in Val Soana. La cima più alta è il Roc (4.026 m s.l.m.), nel massiccio del Gran Paradiso, che separa il territorio piemontese dalle valli aostane.

Per molto tempo (a partire dagli anni '20), l'economia di queste terre è stata supportata dalla presenza degli impianti per la produzione idroelettrica dell'Azienda Energetica Metropolitana di Torino (ora IREN S.p.A) ma il processo di automazione degli impianti e la razionalizzazione organizzativa dell'azienda, attualmente, non garantiscono più un significativo numero di posti di lavoro.

Fino al 2014 tutti i comuni delle due valli erano organizzati nella Comunità Montana Valli Orco e Soana; con l'introduzione delle Unioni Montane sono stati costituiti due nuovi organi, l'Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont Canavese, Frassinetto, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Noasca e Ceresole Reale) e l'Unione Montana Gran Paradiso (Locana, Alpette, Sparone, Ribordone). Nella pagina seguente viene mostrata una mappa che rappresenta le varie municipalità presenti nel territorio delle Valli Orco e Soana secondo uno schema che trova riscontro utile nel paragrafo successivo, ovvero lo screening qualitativo delle attività (buone pratiche) rilevate sul territorio.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

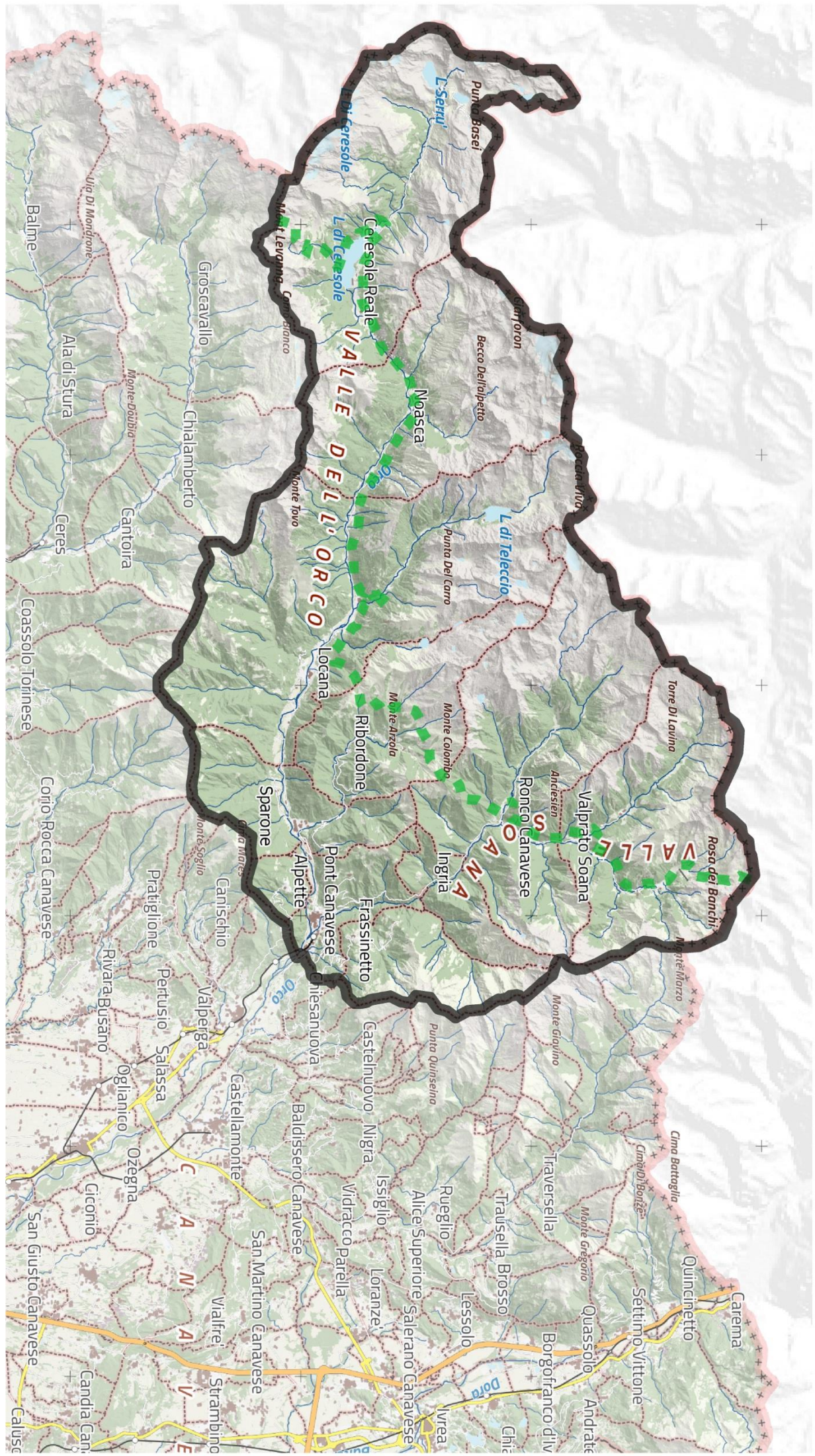
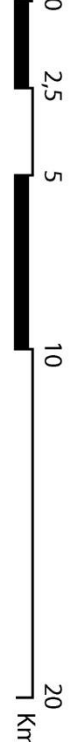
Legenda:



AREA DI RICERCA



**CONFINI PARCO NAZIONALE
GRAN PARADISO**



4. Screening qualitativo delle attività rilevate sul territorio

L’analisi è effettuata prendendo in esame le singole vallate e analizzando i rispettivi ambiti municipali, ovvero 11 comuni più un cospicuo numero di piccoli insediamenti rurali. Le realtà più significative sono state identificate distinguendole tra istituzioni pubbliche, associazioni no profit e imprese. Di seguito sono elencate le varie attività radicate nel territorio delle Valli Orco e Soana, aventi caratterizzazione e valore culturale, ordinate per valle, comune e settore:

VALLE ORCO

PONT CANAVESE (3367 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Pont Canavese - Museo del Territorio delle Valli Orco e Soana	- Ass. Culturale” Tellanda” - Ass. Culturale "Ij Canteir"	
	Arte e Storia	- Comune di Pont Canavese - Museo del Territorio delle Valli Orco e Soana - Museo Etnografico - Antichi Mestieri - Museo della Plastica "Sandretto"	- Pro Loco Pontese - Ass. Culturale” Tellanda” - Ass. Culturale ""L Pèilacan" - Ass. Culturale "Ij Canteir" - Ass. Culturale “Amis dla Rua” - Comitato “La Trama” - Società Operaia di Muto Soccorso	
Turismo	Strutture ricettive		- Società Operaia di Muto Soccorso	- Hotel Ristorante “Bergagna” - Albergo Ristorante “Al Brunet” - Ristorante Pizzeria "La Grotta di Nettuno" - Area Sosta Camper “Alle fauci dell’Orco” - Pizzeria Trattoria "La Casereccia" (con Bar) - Bar Trattoria “Cinzia” - Bar Trattoria "Babando"
	Sport		- Club Alpinistico Pontese - Ski Club Gran Paradis - Società Pesca Sportiva "Orco e Soana" - A.S.D. Atletico Pont F.C.	
	Itinerari	- Comune di Pont Canavese	- Ass. Culturale “Tellanda” - Comitato “La Trama” - Società Operaia di Muto Soccorso	
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Macelleria “Boetto” - Pasticceria “Perotti” - Panetteria “Crosasso” - Panificio “Ghiglieri” - Pasticceria di “Roberto Piero Alessandro” - Azienda agricola “Poc ma Bun” - La Pont Carni - Panetteria di Bruzzese Nicodemo - Panetteria di Valsoano Lucia Marita - Hotel Ristorante “Bergagna” - Macelleria Pezzetti Romano - Macelleria Edile Bruno - Macelleria Solive Elvino - Azienda Agricola Sandretto Renzo
	Artigianato			- La Vecchia Bottega del Magnin
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Pont Canavese	- Pro Loco Pontese - Ass. Culturale “Tellanda” - Ass. Culturale ""L Pèilacan" - Ass. Culturale "Ij Canteir" - Ass. Culturale “Amis dla Rua” - Società Operaia di Muto Soccorso - Comitato “La Trama” - Ass. Commercianti Pontesi - Accademia Filarmonica “Aldo Cortese” - Gruppo Alpini Pont Canavese - Coro Gran Paradiso	- Macelleria “Boetto” - Pasticceria “Perotti”

ALPETTE (255 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio		Ass. “La Neve dell’Ammiraglio”	
	Arte e Storia	- Comune di Alpette - Ecomuseo del Rame, Lavoro e Resistenza	- Ass. Turistica Pro Loco Alpette (U.N.P.L.I.) - Ass. “La Neve dell’Ammiraglio” Musrai - Amici del Polo Astronomico di Alpette	
Turismo	Strutture ricettive		- Ass. Turistica Pro Loco Alpette (U.N.P.L.I.)	- Albergo Ristorante “Spazio Gran Paradiso” - Antica Locanda del Ramo Verde - Ristorante “Narcisi” - Sosteria Alpina - Bar “La Baita” - Area Sosta Camper
	Sport	Comune di Alpette		
	Itinerari	- Comune di Alpette	- Ass. Turistica Pro Loco Alpette (U.N.P.L.I.)	
Cultura Materiale	Agro-alimentare		- Ass. “La Neve dell’Ammiraglio” Musrai	
	Artigianato	- Ecomuseo del Rame, Lavoro e Resistenza	- Ass. Turistica Pro Loco Alpette (U.N.P.L.I.)	
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Alpette - Ecomuseo del Rame, Lavoro e Resistenza	- Ass. Turistica Pro Loco Alpette (U.N.P.L.I.) - Ass. “La Neve dell’Ammiraglio” Musrai - Amici del Polo Astronomico di Alpette - Alpette New Generation	- Albergo Ristornate “Spazio Gran Paradiso” - Antica Locanda del Ramo Verde - Ristorante “Narcisi” - Sosteria Alpina - Bar “La Baita”

Il Comune di Alpette ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. La frazione Trione è inserita nella rete “Borghi Alpini” dell’UNCCEM.

SPARONE (1032 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Sparone	- - Associazione "Sparone nel Cuore"	
	Arte e Storia	- Comune di Sparone	- Pro Loco di Sparone - Associazione "Sparone nel Cuore" - Gruppo Storico La Motta - Ass. "Mastri Artigiani Valli Orco e Soana" - Filarmonica Sparonese	
Turismo	Strutture ricettive			- Ristorante “La Rocca” - Ristorante “Stella d’Italia” - Trattoria L'Eva d'or - Casa appartamenti “Eredi Alene” - Trattoria Pizzeria Bar " Del Ponte"
	Sport		- CAI (Sottosez. Sparone) - G.S. Sparone Calcio	
	Itinerari	- Comune di Sparone	- Pro Loco di Sparone - Associazione "Sparone nel Cuore" - Gruppo Storico La Motta - CAI (Sottosez. Sparone)	
Cultura Materiale	Agro-alimentare		- Ass. "Mastri Artigiani Valli Orco e Soana"	- Pasticceria "La Vecchia Vall'Orco" - Ristorante “La Rocca”
	Artigianato		- Ass. "Mastri Artigiani Valli Orco e Soana" - Fucina di Giovando Bruno	
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Sparone	- Pro Loco di Sparone - Associazione "Sparone nel Cuore" - Gruppo Storico La Motta - Ass. "Mastri Artigiani Valli Orco e Soana" - Associazione “Amici della Biblioteca” - Circolo Ricreativo “O.Barinotto” - Filarmonica Sparonese - Corale Armonia - Associazione Alpini sez.Sparone	

*** Il Comune di Sparone ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. La frazione Calsazio è inserita nella rete “Borghi Alpini” dell’UNCCEM.**

RIBORDONE (48 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio		- Pro Loco di Ribordone	
	Arte e Storia	- Comune di Ribordone - Ecomuseo della Religiosità Valli Orco e Soana (Centro Visitatori PNGP)	- Pro Loco di Ribordone	
Turismo	Strutture ricettive		- Pro Loco di Ribordone - Circolo Ricreativo "Gran Baita Marco Ceresa"	- Trattoria Grisolano (posto tappa GTA) - Punto Ristoro (Loc.Santuario)
	Sport		- Associazione Pesca Sportiva Ribordonese	
	Itinerari	- Comune di Ribordone	- Pro Loco di Ribordone	
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Alpeggio “Ceresa Aurelio”
	Artigianato			
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Ribordone	- Pro Loco di Ribordone - Circolo Ricreativo "Gran Baita Marco Ceresa"	

LOCANA (1471 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Locana	- Ass. Culturale Pratolungo e Dintorni - Silvia Amore (Guida AIGAE Piemonte)	
	Arte e Storia	- Comune di Locana - Centro visitatori PNGP: “Antichi e nuovi mestieri”	- Pro Loco Locana - Ass. Culturale Pratolungo e Dintorni - Gruppo Folk Locana - Masche d'Cambrelle - Silvia Amore (Guida AIGAE Piemonte)	
Turismo	Strutture ricettive			- Rifugio Pontese - Rifugio Santa Pulenta - Ristorante Bar La Cialma (Alpe Cialma) - Bed & Breakfast "Il Cantellino" - Bed & Breakfast "Il Bucaneve" - Bed & Breakfast "Margherita" - Bed & Breakfast “La Tana della Volpe” - Trattoria di San Lorenzo - Ristorante “Impero” - Ristorante Pizzeria da Tiziano - Bar Trattoria “Delle Alpi” - Bar Trattoria “Cavallo Bianco” - Bar Trattoria “da Antonella” - Area Attrezzata Camper “Nusiglie”
	Sport	- Comune di Locana	- Sporting Club Alpe Cialma - Ass. Pesca Sportiva Locana - Sci Club Spider - Sci Club Cialma - Silvia Amore (Guida AIGAE Piemonte) - Orco Trekking - A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura Sport)	- Rifugio Pontese - Comprensorio sciistico “Alpe Cialma” - V.O.P. - Valle Orco Park
	Itinerari	- Comune di Locana	- Pro Loco Locana - Silvia Amore (Guida AIGAE Piemonte)	- Rifugio Pontese
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Apicoltura Pezzetti Marco - Gastronomia “Laboroi” - Apicoltura Gran Paradiso - Apicoltura di Remogna Adriano - Macelleria “Il piacere della carne” - Contratto Ricca Elena (prod. Lattiero Caseari) - Giacometto Giacomino (prod. Lattiero Caseari) - Tarro Genta Mario (prod. Lattiero Caseari) - Tomasi Cont Sergio (prod. Lattiero Caseari) - Vittone Luciano (prod. Lattiero Caseari) - Da Paolo e Alina - Gastronomia e Caffetteria - Panetteria Reale di Vitton Corio
	Artigianato	- Centro visitatori PNGP: “Antichi e nuovi mestieri”		- Falegnameria “Tarro Genta”
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Locana - Centro visitatori PNGP: “Antichi e nuovi mestieri”	- Pro Loco Locana - Ass. Culturale Pratolungo e Dintorni - Comitati Organizzatori di Borgata - Gruppo Folk Locana - Masche d'Cambrelle - Amici Presepi di Chironio - Sporting Club Alpe Cialma - Alpini Gruppo di Locana	- Gastronomia “Laboroi” - Apicoltura Pezzetti Marco

*** Il Comune di Locana ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. Locana è sede del Consiglio di Alta Valle (comprendente i Comuni di Sparone, Locana, Noasca e Ceresole)**

Locana fa parte delle Città del Miele. <http://www.cittadelmiele.it/> Le Città del Miele nascono nel 2001 su iniziativa di i10 Sindaci di altrettante Città riconosciute dal mondo dell'apicoltura italiana per il loro impegno a favore dei mieli. La missione delle Città del Miele è promuovere i territori che danno origine e identità ai mieli italiani, evidenziando i valori storici, culturali, sociali e ambientali che caratterizzano la qualità e la diversità dei mieli nazionali, consapevoli che l'Italia è l'unico Paese al mondo a vantare oltre 50 diverse tipologie di mieli. Oltre dieci anni di impegno e collaborazione collettiva dei territori regionali hanno consentito alle Città del Miele di diventare il primo promoter nazionale dei mieli italiani. 1° Fiera del Gran Paradiso dei Prodotti Artigianali Alimentari e Manifatturieri della Montagna (Pro Loco, Comune e PNGP), in occasione della Festa della Montagna che si è tenuta a Locana Sabato 17 e Domenica 18 giugno 2017.

NOASCA (130 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Centro visitatori PNGP: “Le forme del paesaggio” - Centro Educazione Ambientale PNGP	- Pro Loco di Noasca	
	Arte e Storia	- Comune di Noasca - Centro visitatori PNGP: “Le forme del paesaggio” - Museo della scuola di Maison	- Pro Loco di Noasca	
Turismo	Strutture ricettive			- Affittacamere “Il Maiolandro” - Osteria dei viaggiatori - Hotel “La Cascata” (Centro Educazione Ambientale PNGP) - Hotel Ristorante “Gran Paradiso” - Ristorante Bar Trattoria Caccia Reale - Rifugio Noaschetta - Rifugio Casa di Caccia del Gran Piano
	Sport		- ASD Gran Paradiso Valle Orco - ASD “Eva d’Or Noachi – Gran Paradeis	
	Itinerari	- Comune di Noasca	- Pro Loco di Noasca - ASD Gran Paradiso Valle Orco	
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Azienda Agricola La Gora
	Artigianato			
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Noasca - Centro visitatori PNGP: “Le forme del paesaggio” - Parrocchia di Noasca	- Pro Loco di Noasca - ASD Gran Paradiso Valle Orco - Gruppo Alpini Noasca	

*** Il Comune di Noasca ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna.**

CERESOLE REALE (161 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Ceresole Reale	- AL.MA. Turismo Ambiente - NaturAlp – Natura in Movimento - Associazione Amici del Gran Paradiso	
	Arte e Storia	- Comune di Ceresole Reale - Centro visitatori PNGP: “Homo et Hibex” - Glaciomuseo del Serrù - Le torbiere d’alta montagna / Museo del Colle della Losa - Centro di Informazione e di Divulgazione della Cultura Locale	- AL.MA. Turismo Ambiente - NaturAlp – Natura in Movimento - Associazione Amici del Gran Paradiso - Associazione "Reis d' Biru 2000	
Turismo	Strutture ricettive	-	-	- Albergo Ristorante “Chalet del lago” - Hotel Ristorante “Blanchetti” - Rifugio Ristorante “Le Fonti Minerali” - Rifugio Ristorante “Guido Muzio” - Rifugio Ristorante “Massimo Mila” - Camping “Casa Bianca” - Camping “Piccolo Paradiso” - Hotel “Gli scoiattoli” - Albergo “Meublé Sport” - Ceresole Sport Village - Ristorante “La Baracca” - Rifugio “Guglielmo Jervis” - Albergo “Aquila Alpina” - Albergo Ristorante “Tre Levanne” - Albergo Ristorante “Lo stambecco” - Camping “Villa” - Ristorante Pizzeria “La lanterna del Duca” - B&B Edelweiss - Camping “La Peschera” - Pensione “Stella Alpina” (con ristorante) - Alimentari/Ristobar “Stella Alpina” - Ristorante “La Genzianella” (Bar e alimentari) - Ristorante Pizzeria “La Baita” - Ristorante “Lo Sciatore” (area Sosta Camper) - Area Camper “Lungolago”
	Sport	- Comune di Ceresole Reale	- AL.MA. Turismo Ambiente - NaturAlp – Natura in Movimento - Sci Club Levanna ASD - ASD Ceresole Reale Sport	- Rifugio Ristorante “Guido Muzio” - Rifugio Ristorante “Massimo Mila” - Ceresole Sport Village & Hotel - Albergo Ristorante “Chalet del lago” - Hotel Blanchetti (Ristorante e Bar) - Albergo “Meublé Sport” - Camping “La Peschera” - Camping “Villa”
	Itinerari	- Comune di Ceresole Reale	- AL.MA. Turismo Ambiente - NaturAlp – Natura in Movimento	- Rifugio Ristorante “Guido Muzio” - Rifugio Ristorante “Massimo Mila” - Ceresole Sport Village & Hotel
Cultura Materiale	Agro-alimentare	-	-	- Alimentari “Da Cristiana” - Panificio “Lou Forn” - Panificio Pasticceria “Fratelli Rapalino” - Albergo Ristorante “Chalet del lago” - Ristorante “La Baracca” - Rifugio Ristorante “Guido Muzio” - Rifugio Ristorante “Massimo Mila” - Hotel Ristorante “Bianchetti” - Rifugio Ristorante “Le Fonti Minerali”
	Artigianato	-	-	- Atelier di scultura di Marco Rolando
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Ceresole Reale - Centro visitatori PNGP: “Homo et Hibex”	- Pro Loco di Ceresole Reale - Associazione Amici del Gran Paradiso - Associazione "Reis d' Biru 2000	- Atelier di scultura di Marco Rolando - Rifugio Ristorante “Guido Muzio” - Rifugio Ristorante “Massimo Mila” - Rifugio “Guglielmo Jervis”

*** Il Comune di Ceresole Reale ha ricevuto dall’UNCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna.**

Ceresole Reale fa parte della rete “Alpine Pearls”, un network per un turismo in mobilità dolce sulle Alpi. 25 tra le più belle località alpine unite dal denominatore comune della sostenibilità e della mobilità dolce. L’obiettivo è offrire agli ospiti proposte turistiche consapevoli e in armonia con la natura, per scoprire tutto il bello di una vacanza senza auto. Il marchio Alpine Pearls riunisce 25 località turistiche delle Alpi impegnate a promuovere vacanze ecocompatibili e soluzioni di mobilità innovative a tutela dell’ambiente. [Alpine Pearls Ceresole Reale](#)

FRASSINETTO (282 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Frassinetto	- Associazione “Pietra su Pietra”	
	Arte e Storia	- Comune di Frassinetto - Piccola Pinacoteca Carlo Bonatto Minella	- Associazione “Pietra su Pietra”	
Turismo	Strutture ricettive		- Circolo A.S.C. "La Sparlata"	- Ristorante "Villa Lunardini" - Agriturismo “La Baita Fiorita” - Bar Ristorante "L'Alpino" - B&B Marisa
	Sport			- Arcansel (Il volo dell’arcobaleno)
	Itinerari	- Comune di Frassinetto	- Associazione “Pietra su Pietra”	
Cultura Materiale	Agro-alimentare		-	- Agriturismo “La Baita Fiorita” - Ristorante "Villa Lunardini"
	Artigianato			
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Frassinetto	- Pro Loco Frassinetto - Associazione “Pietra su Pietra” - Gruppo Alpini Frassinetto Sez. Ivrea	

Frassinetto fa parte del progetto “Borghi Sostenibili del Piemonte: località per un turismo più responsabile”. Il Comune di Frassinetto ha ricevuto dall’UNCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. Alcune sue borgate rientrano nella rete “Borghi Alpini” dell’UNCEM: borgate Capelli, Borgiallo e Chiapinetto.

INGRIA (47 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Ingria		
	Arte e Storia	- Comune di Ingria	- Associazione Turistica Pro Loco Ingria	
Turismo	Strutture ricettive		- Associazione Turistica Pro Loco Ingria	- Bar / Ristoro "Pont Viei"
	Sport	Comune di Ingria		- Bar / Ristoro "Pont Viei"
	Itinerari	- Comune di Ingria		
Cultura Materiale	Agro-alimentare		- Associazione Turistica Pro Loco Ingria	
	Artigianato		- Associazione Turistica Pro Loco Ingria	
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Ingria	- Associazione Turistica Pro Loco Ingria - “Le Grouye”	- Bar / Ristoro "Pont Viei"

Il Comune di Ingria ha ricevuto dall’UNCEM il cartello stradale “Borghi Alpini” : un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. Ingria ha partecipato all’edizione 2017 di “Comuni Fioriti” classificandosi al primo posto nella categoria “Comuni sotto i 1000 abitanti”. Sempre in questo concorso, nel 2016 è stato premiato con 4 stelle su 4, aggiudicandosi il 2° premio per i comuni fino a 1000 ab. Ha partecipato anche nel 2015 senza però essere premiata. <http://www.comunifioriti.com/>

Ingria fa parte dell’Associazione Nazionale Città del Castagno. L'Associazione Nazionale Città del Castagno è nata con l'obiettivo principale di unire le forze degli Enti aderenti, coordinando e valorizzando le singole iniziative promozionali e tecniche dedicate al castagno, promuovendo manifestazioni collettive e convegni scientifici, predisponendo materiale divulgativo per la conoscenza e la valorizzazione delle singole zone e favorendo la commercializzazione dei propri prodotti. Lo scopo dell'Associazione è quindi quello di qualificare e promuovere sempre di più il castagno da frutto e il castagno da legno attraverso una specifica e originale iniziativa che nasce direttamente dalle comunità locali (comunità montane, unioni di comuni, comuni, consorzi dei produttori, GAL, parchi ecc.) tutelando la produttività e valorizzando il lavoro dei castanicoltori. L'Associazione intende anche favorire la valorizzazione turistica e la promozione delle aree caratterizzate dalla presenza del castagno, mentre, dal punto di vista della ricerca scientifica, partecipa ad attività di ricerca e sperimentazione riguardanti gli aspetti della coltivazione e trasformazione del castagno. Infine promuove e sostiene la castanicoltura in ambito europeo attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative internazionali. <http://www.cittadelcastagno.it/>

RONCO CANAVESE (310 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Ronco Canavese - Centro visitatori PNGP: “Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica” - Coordinamento Turistico della Valle Soana “Una Valle Fantastica”	- Pro Loco Ronco Canavese - Associazione “Li Fòsatin”	
	Arte e Storia	- Comune di Ronco Canavese - Centro visitatori PNGP: “Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica” - Coordinamento Turistico della Valle Soana “Una Valle Fantastica” - Ecomuseo del Rame (PNGP)	- Pro Loco Ronco Canavese - Associazione “Li Fòsatin” - EFFEPI	
Turismo	Strutture ricettive			- Locanda Centrale - B&B Gran Paradiso - Posto Tappa GTA - La Lanterna del Gran Paradiso - Bar Soana - Osteria delle Alpi Molino di Forzo
	Sport			- Riserva di Pesca Turistica Comunale del torrente Forzo
	Itinerari	- Comune di Ronco Canavese	- Pro Loco Ronco Canavese	
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Azienda Agricola “Thequelà” - Macelleria “Venezia” - Panetteria Anna e Lauri - Locanda Centrale
	Artigianato			
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Ronco Canavese - Coordinamento Turistico della Valle Soana “Una Valle Fantastica”	- Pro Loco Ronco Canavese - Associazione “Li Fòsatin” - EFFEPI - Società Operaia di Mutuo Soccorso “Associazione Valle di Forzo”	- Azienda Agricola “Thequelà” - Macelleria “Venezia” - Panetteria Anna e Lauri - Locanda Centrale

*** Il Comune di Ronco Canavese ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna. La borgata Castellaro rientra nella rete “Borghi Alpini” dell’UNCCEM.**

VALPRATO SOANA (104 abitanti)

SETTORI	SUB-SETTORI	ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI	IMPRESE
Patrimonio culturale	Paesaggio	- Comune di Valprato Soana - Centro Visitatori PNGP: “L’uomo e i coltivi”	- Pro Loco Valprato Soana - Associazione “Con Noi a Campiglia”	
	Arte e Storia	- Comune di Valprato Soana - Centro Visitatori PNGP: “L’uomo e i coltivi”	- Pro Loco Valprato Soana - Associazione “Con Noi a Campiglia” - Associazione “Amici di Piamprato” - Associazione “Amici di San Besso”	
Turismo	Strutture ricettive		- Pro Loco Valprato Soana	- Locanda Aquila Bianca - Tahceri Cafè - Hotel il Giaset - Pizzeria Trattoria Alimentari “Lo Chalet” - Trattoria (Locanda) Alpina - Rifugio Ciavanassa
	Sport	- Comune di Valprato Soana	- Associazione “Pianeta Neve” - A.S.D. Fuire Pli Mont	- Piamprato Bike Park
	Itinerari	- Comune di Valprato Soana	- Pro Loco Valprato Soana - Associazione “Con Noi a Campiglia” - Associazione “Amici di Piamprato”	- Locanda Aquila Bianca - Tahceri Cafè
Cultura Materiale	Agro-alimentare			- Azienda agricola Perotti Elvis - Azienda Agricola “L’ort de Tchampiy” - Artigiano pasticcere “La bottega degli antichi sapori” - Locanda Aquila Bianca
	Artigianato			
Comunicazione ed Eventi	Eventi e sagre	- Comune di Valprato Soana	- Pro Loco Valprato Soana - Associazione “Con Noi a Campiglia” - Associazione “Amici di Piamprato” - Associazione “Amici di San Besso” - Associazione “Pianeta Neve” - A.S.D. Fuire Pli Mont	- Locanda Aquila Bianca - Tahceri Cafè - Pizzeria Trattoria Alimentari “Lo Chalet” - Piamprato Bike Park - Azienda Agricola “L’ort de Tchampiy”

***Valprato Soana è al centro del Progetto EMERITUS “Eco-ManagemEnt for agRI-Tourism in moUntain areaS”**, finanziato nell’ambito del Bando dei Progetti di Ateneo dell’Università di Torino, con il supporto economico della Compagnia di San Paolo di Torino. Il Progetto è stato fra le 16 proposte selezionate (su 93 presentate) nella sezione del bando dedicata alle “Scienze umane e sociali. Sviluppato dall'Università di Torino in collaborazione con il Comune di Valprato Soana, e finanziato dalla Compagnia di San Paolo di Torino, il progetto biennale (partito a maggio 2017) intende studiare le filiere dell'agricoltura e del turismo in Valle Soana, in modo da comprenderne i punti di forza e di debolezza, per fornire al Comune di Valprato Soana ed agli operatori del territorio delle indicazioni utili per migliorare l'offerta dell'area. [EMERITUS](#) Il Comune di Ronco Canavese ha ricevuto dall’UNCCEM il cartello stradale “Borghi Alpini”: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna.

5. Mappatura qualitativa

La mappatura qualitativa è stata effettuata analizzando i dati per singolo settore, evidenziando, dove possibile, le tendenze in atto e i fattori caratterizzanti le singole “buone pratiche”. Lo scopo di questo lavoro è anche quello di identificare, se presenti, delle reti istituzionali o informali tra i vari attori locali e le realtà emergenti che investono in pratiche innovative.

Vengono infine individuati per ogni settore: Punti di forza, Debolezze strutturali e Realtà più attive. Queste ultime sono state individuate in base alla capacità dei singoli soggetti di porsi in maniera appropriata ed opportuna all'interno, e al di fuori, del contesto locale.

■ Patrimonio Culturale

Per quanto riguarda il patrimonio culturale (storico, artistico ed architettonico) si evidenzia una grande ricchezza ed una notevole varietà di espressioni ad alto valore culturale che accomuna le due valli. Un patrimonio culturale di origini antiche e costantemente arricchito col trascorrere del tempo: borghi, caseforti, chiese e castelli di epoca medioevale; numerose cappelle (presenti in quasi tutte le borgate), piloni votivi (quasi 150 solo in Val Soana) e santuari (tra cui spiccano quello di S.Besso, in Val Soana, e quello di Proscandù, in Valle Orco) testimoniano l'autenticità e la profondità del radicamento delle tradizioni religiose in queste due valli (in particolare in Valle Soana); un sistema di fucine da rame, legato ad un passato in cui la metallurgia era uno dei pilastri delle attività economico produttive; una fitta rete di alpeggi e sentieri, a cui vanno aggiunte le case di Caccia Reali e le relative mulattiere di collegamento risalenti alla Riserva di caccia costituita da casa Savoia nel 1856 (la Casa di Caccia Reale del Gran Piano di Noasca è in dotazione all'ente Parco Naturale Gran Paradiso per sorveglianza e ricerca). Va inoltre detto che le Valli Orco e Soana rientrano nell'area linguistico-culturale Francoprovenzale, salvaguardato e valorizzato soprattutto in Val Soana, anche grazie all'associazione EFFEPI (Associazione di studi e ricerche francoprovenzali) di Ronco Canavese. Un altro elemento che connota l'identità delle due valli è il costume tradizionale: questi abiti, che almeno nel caso della Valle Soana, di Frassinetto e di Ribordone non sono stati "ricostruiti" a fini folcloristici, sono quelli che fino a qualche anno fa venivano indossati quotidianamente dalle donne e oggi sono indossati nelle occasioni di festa.

Fanno parte del patrimonio culturale della Valle Orco anche le dighe e gli impianti di produzione idroelettrica dell'Azienda Energetica Metropolitana di Torino (ora IREN S.p.A), costruiti a partire dalla metà degli anni '20. La ricchezza di acque e l'orografia montana delle due valli hanno consentito la costruzione, per la produzione di energia idroelettrica, di bacini totalmente artificiali o in estensione di laghi naturali, tra cui i laghi di Ceresole, del Serrù, dell'Agnel, di Teleccio, di Valsoera e d'Eugio.

Tutte queste peculiarità diffuse sono strettamente legate al paesaggio naturale delle due valli, caratterizzato da integrità ecologica, qualità ambientale e grande ricchezza di specie animali e vegetali. Il fatto che quasi metà del territorio delle valli Orco e Soana sia inserito nel Parco Nazionale Gran Paradiso ha permesso al patrimonio paesaggistico di mantenersi in ottime condizioni. Il Parco è infatti interamente riconosciuto come ambito di particolare valore naturalistico a livello europeo, tanto da essere sito di importanza comunitaria (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS). L'Ente Parco, nello specifico, si impegna a conservare, tutelare e studiare la fauna e la flora, preservare i ghiacciai e le formazioni geologiche che rendono il Parco un ambiente unico. Oltre alle azioni di salvaguardia paesaggistico-ambientale, l'Ente Parco diffonde il rispetto della natura



*Santuario di San Besso, Valprato Soana
Foto tratta da gulliver.it*



*Vista dal Colle del Nivolet (laghi Agnel e Serrù)
Foto tratta da juzaphoto.com*

e la consapevolezza ambientale, valorizzando il patrimonio artistico culturale della montagna e delle sue comunità locali e favorendo, insieme ai soggetti del territorio, uno sviluppo economico sostenibile. La Registrazione EMAS, raggiunta e mantenuta in questi anni dal Parco, insieme ad altri riconoscimenti internazionali, testimonia i livelli di eccellenza nella gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco e l'impegno al costante miglioramento delle proprie prestazioni. Si può comunque osservare una certa continuità ambientale anche nelle aree esterne ai confini del Parco, dotate anche anch'esse di un elevato potenziale ambientale.

A questo enorme patrimonio culturale sembra corrispondere un'adeguata valorizzazione, consapevole e che parte dal basso. I primi ad impegnarsi nella tutela, nella valorizzazione ed anche nella promozione di tale patrimonio sono infatti gli abitanti delle due valli: sul territorio sono presenti oltre 40 associazioni (comprese le 11 Pro Loco comunali) che operano in questa direzione. La loro azione è prevalentemente rivolta verso la storia, l'arte e l'architettura, senza comunque tralasciare lo stretto legame che unisce queste tematiche al paesaggio circostante. Queste associazioni vengono spesso supportate dalle amministrazioni locali e dall'Ente Parco, che a loro volta coinvolgono le associazioni nelle iniziative legate al patrimonio culturale proposte durante l'anno. Va detto che 9 comuni delle due valli (Noasca, Ingria, Valprato Soana, Ronco Canavese, Frassinetto, Sparone, Alpette, Locana e Ceresole Reale) hanno ricevuto questo ottobre il cartello stradale "Borghi Alpini" *, targa omonima del progetto ideato da Uncem Piemonte: un marchio che certifica l'impegno dei Comuni per la rigenerazione del patrimonio edilizio, architettonico, culturale e naturale nei borghi di montagna e che mette in rete le amministrazioni che credono nella riqualificazione del patrimonio edilizio come vettore di sviluppo socio-economico delle Terre Alte.



Sul territorio sono inoltre presenti diverse strutture che garantiscono la valorizzazione, la promozione e la divulgazione dell'enorme patrimonio culturale delle valli Orco e Soana:

- 6 centri visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso (inerenti ai vari aspetti del patrimonio culturale delle due valli: paesaggio, storia, arte, architettura ma anche a tradizioni e cultura materiale)
- 1 ecomuseo del Rame certificato Herity International, ad Alpette (la fucina da rame di Ronco Canavese è attualmente chiusa)
- 3 musei dedicati al territorio e alle sue caratteristiche ambientali (1 è però attualmente chiuso)
- 4 musei inerenti la storia delle due valli e la cultura materiale locale
- 1 pinacoteca a Frassinetto
- 1 centro di educazione ambientale gestito dall'Ente Parco

L'offerta in questo settore è decisamente ampia, variegata e soprattutto di qualità; tuttavia va registrato come le strutture sopraelencate siano caratterizzate da orari d'apertura limitati (i centri visita del Parco sono aperti nel periodo estivo, natalizio, pasquale e nelle festività, mentre altri musei aprono solo in occasioni speciali o su prenotazione).

La promozione del patrimonio culturale, delle strutture che garantiscono la sua valorizzazione e degli eventi legati al sistema museale, è affidata molto spesso al web e ai social media. Questi canali, già ampiamente ed ottimamente utilizzati dall'Ente Parco, sono sempre più sfruttati anche dalle associazioni e dai comuni, anche se in questo caso le modalità di utilizzo sono spesso inadeguate. Va infatti registrato come l'attività di divulgazione e promozione del patrimonio culturale, nonché delle strutture e degli eventi ad esso collegati, sia spesso affidata all'Ente Parco. A livello locale esiste il sito vallesoana.it (un sito privato) e la pagina Facebook del Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una Valle fantastica"; le due piattaforme comunicative, seppur collaborino tra di loro, riescono a valorizzare e promuovere solo parzialmente l'enorme patrimonio culturale che caratterizza il territorio preso in esame. I portali internet dei comuni contengono sempre delle informazioni legate al patrimonio culturale locale, tuttavia va registrato come queste informazioni siano spesso scarse e poco organizzate. Il patrimonio culturale delle valli Orco e Soana è infine discretamente promosso dai portali web del GAL Valli del Canavese, della Città Metropolitana di Torino e da quello della Regione Piemonte.

- **Punti di forza:** Notevoli potenzialità in termini di quantità e qualità del patrimonio culturale; Ottima leggibilità delle strutture storiche del territorio e della varietà naturale (le norme del Parco impediscono che si verifichino interventi edilizi vistosamente incompatibili con l'impianto originario di borghi e con il paesaggio naturale); crescente consapevolezza rispetto al valore del patrimonio culturale delle valli, dimostrata dalle numerose associazioni culturali presenti sul territorio; offerta di settore ampia, variegata e discretamente organizzata; crescente utilizzo del web per la promozione del patrimonio culturale e delle strutture ed iniziative ad esso collegate;
- **Debolezze Strutturali:** Precarietà del patrimonio edilizio che caratterizza le borgate di quota maggiore e gli alpeggi, a rischio di trasformazione in ruderi in seguito al loro progressivo abbandono da parte della popolazione delle valli; recupero puntuale di elementi di pregio ma senza valutazione dei rapporti sistemici e dei segni degli originari legami con il territorio; pressione antropica rilevante in aree puntuali, soprattutto nel periodo estivo, causato dalla scarsità di servizi connessi al turismo; assenza di una regia forte che coordini le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale delle due valli (ad eccezione dell'Ente PNGP);
- **Realtà più attive/innovative:** Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; ass. Culturale "Tellanda" e Comitato "La Trama" (Pont Canavese); Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una valle fantastica", EFFEPI - Associazione di Studi e Ricerche Francoprovenzali (Ronco Canavese); Ecomuseo del Rame, Lavoro e Resistenza e ass. "La Neve dell'Ammiraglio" (Alpette); Associazione "Sparone nel Cuore"; Ass. Culturale Pratolungo e Dintorni (Locana); Pro Loco di Noasca; ass. "Amici del Gran Paradiso" (Ceresole Reale);

* Il cartello stradale è stato realizzato da Uncem all'interno del programma di valorizzazione dei villaggi e delle borgate alpine, attivo ormai da cinque anni. L'iniziativa dei cartelli stradali è stata possibile grazie al progetto europeo CRinMa, nato con il programma Interreg Europe, volto alla valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e naturale dei territori rurali.

<http://www.borghialpini.it/dettaglio.aspx?id=112798>

■ Turismo

Il turismo rappresenta sicuramente una delle fonti principali dell'economia delle due valli. L'offerta è caratterizzata dalla presenza di numerose strutture ricettive, di vario genere e con un forte legame con il territorio: hotel, alberghi, b&b, locande, campeggi e rifugi montani. L'offerta di strutture ricettive nelle due valli si arricchisce di numerose case in affitto (in particolare a Locana e Ceresole), molte delle quali presenti sul portale Airbnb (circa 38 alloggi). Anche l'offerta del settore della ristorazione è ampia e variegata: ristoranti, osterie, trattorie, pizzerie e bar, oltre alle strutture ricettive dotate di cucina. Una struttura quasi del tutto assente è quella dell'agriturismo: sul territorio sono infatti soltanto 2 le attività che affiancano all'azienda agricola il servizio ricettivo. Bisogna tuttavia sottolineare come l'offerta di strutture ricettive, in termini quantitativi, sia caratterizzata da una forte concentrazione, soprattutto nel comune di Ceresole Reale (località storicamente vocata al turismo): quasi il 40% delle strutture ricettive sono infatti localizzate in questo comune, oltre il 65% dei posti letto totali presenti nelle due valli*. In tal senso i problemi maggiori si riscontrano in Valle Soana: i posti letto sono aumentati negli ultimi anni solo grazie all'intervento delle amministrazioni che in qualche modo si sono sostituite all'imprenditore privato.

In numerose attività è riscontrabile una radicata consapevolezza delle qualità e del valore delle risorse del territorio. Questa consapevolezza è dimostrata dal fatto che molte strutture ricettive, oltre a proporre i servizi "standard", garantiscono ai propri clienti un ampio ventaglio di attività legate al territorio: escursioni o attività varie con le guide ambientali convenzionate (molto spesso sono le guide del Parco); sport invernali con istruttori; noleggio di bici o di altre attrezzature sportive. Alcune strutture offrono anche eventi di carattere culturale come workshop fotografici, spettacoli teatrali ed eventi musicali. Nella ristorazione il legame con il territorio si nota invece nell'uso di prodotti tipici locali e nella proposta di piatti della tradizione canavesana.

Le attrattive turistiche delle due valli sono svariate: il patrimonio naturalistico (con la presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso), il patrimonio artistico-culturale delle due valli e la possibilità di praticare numerosi sport, tra cui escursionismo, alpinismo e scialpinismo, arrampicata su roccia e su ghiaccio (in particolare a Ceresole), pesca, mountain bike, canyoning, parapendio, sci di fondo e di discesa negli impianti di Ceresole, Valprato, Alpette e Locana, ed anche windsurf e vela nel lago di Ceresole. Per quanto riguarda l'escursionismo bisogna dire che sul territorio delle due valli passano alcuni percorsi escursionistici intervallivi come la Gran Traversata delle Alpi (GTA), la Via Alpina (tratto blu), il Gioparco e l'Alta Via Canavesana (itinerario che si estende per gran parte sul territorio delle Valli Orco e Soana).

L'offerta di attività "outdoor" può vantare anche un sito di downhill, il Piamprato Bike Park a Valprato Soana (inaugurato questa estate), unico impianto di downhill servito di seggiovia in Canavese e Valli di Lanzo, mentre a Frassinetto è presente dal 2014 un'attività ludico-ricreativa davvero singolare: l'Arcansel, il volo dell'arcobaleno. Questa struttura permette di provare l'emozione di volare in tutta sicurezza appesi ad un cavo metallico con apposita carrucola ed imbrago: i suoi 1800 metri di sviluppo, entro i quali viene raggiunta una velocità di circa 140 km/h, fanno dell'Arcansel il volo d'angelo più lungo delle Alpi.



Foto tratte dal sito del
Parco Nazionale Gran Paradiso pngp.it



Arcansel, il volo dell'arcobaleno
Foto tratta da piemonteeexpo.it

L'offerta turistica si arricchisce delle escursioni culturali e attività di divulgazione scientifica e valorizzazione paesaggistica (geoturismo, trekking fotografici e passeggiate enogastronomiche) organizzate dall'ente Parco o dalle associazioni di guide ambientali presenti sul territorio.

Le due valli sono inoltre interessanti dal turismo scolastico, legato spesso all'educazione ambientale: le iniziative sono proposte principalmente dall'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, dalle associazioni di guide ambientali locali (Naturalp e AL.MA. Turismo Ambiente) ed anche da alcuni tour operator (sono 2 gli itinerari che riguardano le valli Orco e Soana inseriti nel nuovo catalogo del turismo scolastico 2017/2018 realizzato da BusCompany Linea Verde Viaggi, con il supporto e la collaborazione di Uncem Piemonte).

Va registrato come le amministrazioni delle due valli, ed in particolare quelle della Valle Soana, abbiano cercato negli ultimi anni di potenziare e migliorare l'offerta turistica locale e i servizi ad essa collegati, senza però darsi un piano di sviluppo condiviso.

Dal lavoro di screening è emerso come molte attività abbiano aderito ad iniziative, progetti, reti o marchi che promuovono un turismo responsabile e di qualità, che rispetti l'ambiente e le tradizioni locali, valorizzando le differenze e le peculiarità di ogni luogo (Sweet Mountains, Ecobnb, Yes! Torino Top Hospitality). Ceresole Reale è inserita nella rete "Alpine Pearls", che racchiude 27 località turistiche (di 6 stati diversi) unite dal denominatore comune della sostenibilità e della mobilità dolce (Alpine Pearls ha attivato il suo marchio "Alpine Hospitality"), mentre Frassineto fa parte dei "Borghi Sostenibili del Piemonte".



Anche il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha istituito e messo a disposizione per le attività all'interno dell'area protetta (Area Parco) o nelle zone limitrofe (Area Spazio Gran Paradiso) il proprio "Marchio di Qualità": uno strumento di identificazione che l'ente Parco assegna a operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Alcune strutture rientrano anche nel "Consorzio degli Operatori Turistici Valli del Canavese" (legato al GAL Valli del Canavese), un gruppo di imprese turistiche di vari settori: ricettivo (hotel, affittacamere, rifugi, campeggi, bed & breakfast, agriturismi), ristoranti tipici di qualità, produttori agroalimentari di eccellenza, operatori dei servizi turistici. Il Consorzio, che ha finalità di promozione, sviluppo e coordinamento delle attività dei consorziati, propone inoltre dei pacchetti turistici tematici (sono 9 gli itinerari che interessano le Valli Orco e Soana).

Nelle Valli Orco e Soana sono presenti 5 punti informativi: la segreteria turistica dell'ente Parco presso il Centro visitatori di Noasca; gli uffici turistici di Ceresole Reale, Locana e Pont Canavese; il centro di Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una Valle fantastica" a Ronco Canavese.

La promozione del turismo nelle valli Orco e Soana, nonché la valorizzazione della sua offerta, è spesso affidata al web e ai social media. I siti dedicati, tendenzialmente legati al GAL Valli del Canavese, sono numerosi e ben articolati, anche se spesso si sovrappongono e le loro informazioni non sono costantemente aggiornate, risultando un po' dispersivi. L'ente Parco ha un ruolo centrale nella promozione dell'offerta turistica che caratterizza le due valli, tuttavia il suo lavoro riesce a valorizzarla solo parzialmente. A livello locale, come già detto, esiste il sito vallesoana.it (un sito privato) e la pagina Facebook del Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una Valle fantastica"; tuttavia le due piattaforme comunicative, seppur svolgano un buon lavoro di promozione del territorio, non sono veri e propri portali turistici, soprattutto se confrontati con esempi più virtuosi di portali turistici "di valle". La crescente capacità collaborativa ed organizzativa dei diversi attori locali non ha portato alla creazione di un network o di un consorzio turistico che coordini le attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica (le vicende legate alle Comunità/Unioni montane non ha aiutato in tal senso). Manca un portale web turistico unificato per le due valli in grado promuovere in maniera chiara e



unitaria il territorio, valorizzando al meglio tutte le sue peculiarità. I siti internet dei comuni locali presentano quasi sempre delle informazioni sull'offerta turistica, anche se spesso le informazioni risultano scarse ed inadeguate rispetto alle reali potenzialità del territorio; Ceresole Reale e Locana hanno creato un portale web turistico comunale, tuttavia le informazioni inserite sono pressoché le stesse a quelle del sito tradizionale. I singoli operatori turistici, oltre ad essere promossi periodicamente sul web dai marchi, reti, progetti ed iniziative a cui aderiscono, utilizzano sempre più spesso la rete per la propria promozione, anche se spesso in maniera inadeguata. Va infatti registrato come i siti internet e le pagine social di diverse strutture (in particolare quelle ristorative e quelle più piccole) siano talvolta carenti di informazioni e poco aggiornate, valorizzandosi così solo parzialmente.

- **Punti di forza:** offerta di strutture turistiche (ricettive e ristorative) ampia, variegata, in stretto legame con il territorio e spesso anche di qualità certificata; ventaglio di attrattive turistiche e di possibili attività "outdoor" decisamente ampio e diversificato; tematiche legate al turismo "sweet" e alla sostenibilità ambientale già ampiamente diffuse e radicate; crescente capacità collaborativa ed organizzativa dei diversi attori locali, specialmente in Valle Soana;
- **Debolezze Strutturali:** Carenze di servizi di collegamento diretti con la Città Metropolitana di Torino; scarsità di servizi di trasporto locale interno alle due valli, soprattutto per chi non utilizza un mezzo privato per raggiungerle; scarsità di parcheggi in corrispondenza dei luoghi di frequentazione turistica e dei punti di attacco alla rete sentieristica e per gli alpeggi; assenza di una regia forte; promozione dell'offerta turistica spesso inadeguata, soprattutto se rapportata alle reali potenzialità del territorio; valorizzazione dell'offerta turistica quasi esclusivamente legata all'attività di divulgazione svolta dall'Ente PNGP (per le strutture con marchio qualità) o dalle reti e progetti a cui le attività hanno aderito; limitato coordinamento tra l'offerta turistica; assenza di un portale web turistico unificato per le due valli; internet utilizzato spesso in maniera inadeguata, risultando poco funzionale (in particolare le piccole attività);
- **Realtà più attive/innovative:** Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Hotel Ristorante "Bergagna" (Pont Canavese); Arcansel - Il volo dell'arcobaleno e Ristorante "Villa Lunardini" (Frassinetto); Locanda Centrale e Coordinamento Turistico della Valle Soana (Ronco Canavese); Locanda Aquila Bianca, Tahceri Cafè, Associazione "Pianeta Neve", Piamprato Bike Park (Valprato Soana); Albergo Ristorante "Spazio Gran Paradiso" (Alpette); Ristorante "La Rocca" (Sparone); Comprensorio sciistico "Alpe Cialma", Rifugio Santa Pulenta e Orco Trekking (Locana); Affittacamere "Il Maiolandro" e "Osteria dei viaggiatori" (Noasca); Rifugio Ristorante "Guido Muzio", Albergo Ristorante "Chalet del lago", Hotel Ristorante "Blanchetti", Rifugio Ristorante "Massimo Mila", Ceresole Sport Village & Hotel, AL.MA. Turismo Ambiente, NaturAlp–Natura in Movimento (Ceresole Reale)

* dati estratti dal Rapporto "Dati statistici sul Turismo in Piemonte" (2016), elaborato dall'Osservatorio Turistico Regionale.
<http://www.piemonte-turismo.it/documenti/market-research-statistics/rapporto-dati-2016>

■ Cultura Materiale

Nonostante le caratteristiche orografiche dell'area incidano negativamente sul grado di utilizzabilità del territorio per fini agricoli, le valli Orco e Soana sono caratterizzate da un ricco comparto agroalimentare ed enogastronomico, con una notevole quantità di prodotti e piatti tipici. Sul territorio non sono presenti moltissime aziende agricole, tuttavia queste sono caratterizzate da una produzione diversificata che sfrutta al meglio le enormi potenzialità ambientali dell'area in cui sono inserite. Ci sono aziende che si dedicano alla produzione di prodotti caseari (formaggi di montagna vaccini e caprini), tra i quali si distinguono le tome d'alpeggio, il Brus, il Cavaneis ed il Civrin. Altre aziende si dedicano invece all'apicoltura: la grande varietà di ambienti del Parco e l'elevata biodiversità, che si riflette anche nella ricchezza di specie vegetali, permette agli apicoltori di ricavare ottimi mieli di castagno, rododendro, acacia, tarassaco e millefiori. Infine ci sono aziende agricole che si dedicano alla coltivazione di erbe officinali per la produzione di liquori (in particolare il genepy), di piccoli frutti come lamponi, ribes, fragoline, mirtilli, e di ortaggi di stagione, tra cui la rinomata patata di montagna. Molte di queste aziende sono caratterizzate dalla compresenza di produzione e vendita al dettaglio dei prodotti: solo due infatti hanno il punto vendita fuori dal territorio delle Valli Orco e Soana. Dal lavoro di screening è emerso inoltre come alcune di queste aziende siano nate negli ultimi anni, testimonianza dell'aumento di consapevolezza nei confronti delle risorse valligiane e della voglia di valorizzare le peculiarità di questo territorio.

Alle aziende agricole vanno aggiunte altre attività che puntano sulla produzione e sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali. Le macellerie, molte delle quali a conduzione familiare, offrono ai propri clienti carni bovine e suine piemontesi insieme ad un'ampia varietà di salumi artigianali, tra cui spiccano sicuramente la Mocetta e il salampatata (prodotti certificati PAT), il Crudo della Valle Soana, il Prosciutto di Pont. Molti di questi prodotti, insieme ad altre tipiche lavorazioni alimentari, si possono trovare anche nelle gastronomie o negli alimentari sparsi sul territorio.

Il comparto agroalimentare che caratterizza le Valli Orco e Soana si arricchisce inoltre di prodotti tipici che panifici e pasticcerie realizzano quotidianamente: grissini, pane di diverso tipo (noci, mais, cereali, soia, integrale, segale), paste di meliga, torcettoni della Valle Soana, giuraje (confetti tradizionali per le nozze), Pandolce e Baci del Gran Paradiso. Tra i dolci vi è anche la Torta del Nivolet, specialità dolciaria nata dal concorso gastronomico tenutosi a Ceresole Reale in occasione della manifestazione "A piedi tra le nuvole" durante l'edizione 2003. La torta è prodotta dalla pasticceria "La Vecchia Vall'Orco" di Sparone (TO) e si può trovare nei migliori negozi di tutto il comprensorio piemontese del Parco.

La qualità del comparto agroalimentare che caratterizza le valli Orco e Soana è testimoniata dai riconoscimenti e dai marchi assegnati ad alcune attività locali o ai prodotti da loro realizzati. Alcune attività possono infatti vantare il riconoscimento, rilasciato dalla Regione Piemonte, di "Eccellenze Artigiane" per il settore alimentare, un segno distintivo che caratterizza le produzioni di qualità al fine di garantirne l'origine, offrire fiducia ai consumatori, comunicare e distinguere i prodotti sui mercati nazionali ed esteri. Le attività più premiate sono quelle legate alla produzione di dolci (Cioccolato, caramelle, torrone, Pasticceria fresca e secca), quelle legate alla panificazione e alla pasta fresca, ed anche quelle legate alla gastronomia ed ai



*Le Tome dell'Alpeggio "Aurelio Ceresa" di Ribordone
Foto tratta dalla pagina FB dell'attività*



*Prosciutto crudo "Valle Soana" della
Macelleria "Venezia" di Ronco Canavese
Foto tratta dal sito vallesoana.it*



Foto tratta da parks.it

salumi. Tre attività rientrano anche nel progetto “Maestri del Gusto” di Torino e Provincia, un’iniziativa nata nel 2002 grazie alla Camera di commercio di Torino, al suo Laboratorio Chimico e a Slow Food. Il progetto raggruppa i migliori produttori, contadini, commercianti e artigiani del gusto fedeli alla tradizione e ai prodotti del territorio, definendo un itinerario alla scoperta di antiche tradizioni e proposte innovative. I “Maestri”, nei due anni di validità del riconoscimento, sono coinvolti in un ampio programma di azioni promozionali mirate quali Laboratori del Gusto, degustazioni o partecipazione in occasione di eventi enogastronomici, fiere e manifestazioni.



A questi riconoscimenti regionali e provinciali (ora “metropolitani”) vanno aggiunti quelli locali. Abbiamo già visto come l’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso si impegni a promuovere e valorizzare gli operatori e i prodotti del suo comprensorio. Anche nel comparto agroalimentare sono molte le attività premiate con il Marchio Qualità del Parco; operatori impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni e l’attenzione per le tradizioni locali. Oltre a premiare le attività, il Parco ha voluto definire dei prodotti a marchio del territorio, per tutelarli e garantire loro un’adeguata valorizzazione e promozione: baci e Pandolce del Paradiso, pasta di meliga, grissini e pane, miele di alta montagna, mocetta, prodotti caseari e piante officinali (il genepy in particolare).

Va inoltre detto che alcune attività del settore agroalimentare rientrano nella rete “Sweet Mountains” e in quella del “Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese” (promossa dal GAL), assicurandosi in questo modo una maggior visibilità sul mercato ed un’ulteriore garanzia di tutela, valorizzazione e promozione per i prodotti delle proprie valli. L’importante tradizione enogastronomica che caratterizza le valli Orco e Soana, ma anche più in generale tutto il Canavese, è ulteriormente valorizzata e promossa dalle molte strutture del settore ristorativo che propongono piatti tipici locali, utilizzando il più possibile i prodotti del territorio. Tre ristoranti del territorio, proprio grazie all’attenzione dedicata alle tradizioni enogastronomiche locali, fanno parte dell’Associazione “Ristoranti della tradizione Canavesana”. Questa associazione ha come obiettivi quello di valorizzare i piatti tipici del Canavese, talvolta con la ricerca di ricette scomparse o cadute in disuso, utilizzando il più possibile i prodotti della sua terra; l’associazione contribuisce inoltre al miglioramento della professionalità nel settore alberghiero, promuovendo il movimento turistico, organizzando festeggiamenti, mostre, fiere, convegni, spettacoli, escursioni allo scopo di far conoscere il territorio e le sue specialità enogastronomiche.



Bisogna inoltre evidenziare come alcuni dei prodotti agroalimentari realizzati sul territorio delle Valli Orco e Soana siano inseriti nel “Paniere dei Prodotti Tipici” della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana): sono 6 le aziende segnalate. Questo progetto, attivo da quasi 15 anni, risponde all’esigenza, sollecitata anche da numerosi operatori economici, di identificare, supportare tecnicamente e valorizzare con azioni di comunicazione, i prodotti agroalimentari tipici della Provincia di Torino. Nell’elenco del “Paniere” non sono tuttavia indicati dei prodotti provenienti dalla tradizione agroalimentare specifica delle due valli.

In tal senso va detto che l’Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, oltre a premiare le attività del settore, ha voluto definire dei prodotti a marchio del territorio, per tutelarli e garantire loro un’adeguata valorizzazione e promozione: baci e Pandolce del Paradiso, pasta di meliga, grissini e pane, miele di alta montagna, mocetta, prodotti caseari e piante officinali (il genepy in particolare). L’Ente Parco, in stretta collaborazione con i produttori e i ristoratori che aderiscono al Marchio di Qualità Gran Paradiso (piemontesi e valdostani), ha inoltre pensato di creare un piatto che potesse racchiudere e custodire le tipicità di questo territorio e diventare così emblema del Parco Nazionale Gran Paradiso: la “Zuppa del Gran Paradiso”. Questa pietanza si può gustare nelle strutture del Parco che hanno aderito al progetto e viene preparata con ingredienti della tradizione contadina, a seconda di come ogni ristoratore vorrà interpretare e personalizzare il piatto. Al momento sono 3 le strutture del versante piemontese che propongono il piatto.

Per identificare e promuovere in maniera ancora più forte i prodotti ed il territorio delle due valli, il comune di Pont Canavese ha istituito dal 2006 la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) *¹ per la valorizzazione delle attività e dei prodotti agroalimentari locali. La De.C.O. permette il riconoscimento della tipicità dei numerosi prodotti agroalimentari che non rientrano, per motivi diversi, in altre forme di tutela. Una maniera per legare un prodotto alla sua terra, al suo Comune, al luogo dove esso si produce da sempre. I prodotti De.C.O. di Pont Canavese sono il pane Mica e Biciulan, i grissini stirati, le Paste di meliga, amaretti morbidi, torcettini glaceè, giuraje, Baci e Pandolce del Gran Paradiso. Bisogna inoltre sottolineare come il comune di Frassinetto, a partire dal 2013, si sia reso promotore del progetto per la creazione di un marchio collettivo di prodotti caseari da attivarsi sul proprio territorio comunale denominato “Cavanel” *².



Logo De.C.O. di Pont Canavese
Immagine tratta dal sito del comune

Va infine ricordato che anche i comuni di Locana e di Ingria possono vantare dei riconoscimenti di carattere agroalimentare. Locana, grazie alle condizioni ideali per l'apicoltura stanziale e nomade che si possono trovare sul suo territorio, rientra nelle “Città del Miele”, un'associazione nata nel 2001 che raggruppa Comuni, enti montani ed organismi turistici che condividono l'impegno a promuovere i territori legati alla qualità dei mieli italiani. Ingria fa invece parte dell'Associazione Nazionale Città del Castagno, nata con l'obiettivo principale di unire le forze degli Enti aderenti, coordinando e valorizzando le singole iniziative promozionali e tecniche dedicate al castagno, promuovendo manifestazioni collettive e convegni scientifici, predisponendo materiale divulgativo per la conoscenza e la valorizzazione delle singole zone e favorendo la commercializzazione dei propri prodotti.



Per quanto riguarda il settore dell'artigianato lo scenario è estremamente diverso da quello appena descritto per il settore agroalimentare. Nelle valli Orco e Soana sono infatti presenti poche attività produttive legate a questo settore, nonostante la storia ed il territorio delle due valli siano contraddistinti da una forte vocazione per l'artigianato (soprattutto lavorazione di metalli e pietra). Queste poche attività, attinenti perlopiù alla lavorazione del legno o di metalli di vario genere, sono tuttavia caratterizzate da un'elevata qualità dei prodotti: “La Vecchia Bottega del Magnin” di Pont Canavese rientra infatti nelle Eccellenze Artigiane Piemontesi per il settore dell'artigianato, mentre la falegnameria “Tarro Genta” di Locana e l'Atelier di scultura di Marco Rolando (Ceresole Reale) vantano il Marchio Qualità del Parco per l'artigianato. L'Atelier di scultura di Marco Rolando è inoltre inserito nella rete “Sweet Mountains” e in quella del “Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese” (promosso dal GAL Valli del Canavese).



Marco Rolando nel suo Atelier
Foto tratta dal sito marcorolando.com

Le tradizioni agroalimentari ed artigianali delle valli Orco e Soana, così come gli antichi mestieri e le attività contadine locali, sono infine ulteriormente approfondite, valorizzate e promosse dall'associazione “Mastri Artigiani Valli Orco e Soana” di Sparone, ma anche, e soprattutto, dai 5 musei che trattano queste tematiche (musei, ecomusei e centri visita PNGP già citati nel capitolo sul Patrimonio Culturale). In 3 di questi musei (Centro visitatori del Parco a Ronco Canavese, Ecomuseo del Rame ad Alpette, Centro di Informazione e Divulgazione della Cultura Locale di Ceresole), oltre agli spazi espositivi, sono presenti degli spazi “vivi”, vere e proprie aree laboratorio a disposizione di artigiani, produttori e residenti per far conoscere ai visitatori le tecniche di lavorazione tradizionale, i prodotti artigianali del territorio e le tradizioni della valle. La promozione dei prodotti e delle aziende del territorio è spesso affidata al web, anche se non tutte le attività lo sfruttano in maniera adeguata. Anche in questo settore è riscontrabile un'elevata consapevolezza delle risorse valligiane. Questa consapevolezza non ha tuttavia portato alla creazione di un network o consorzio locale stabile che possa promuovere in maniera unitaria i prodotti agroalimentari, ed artigianali, del territorio, molti dei quali di qualità riconosciuta e certificata. La loro commercializzazione è prevalentemente interna alle due valli (a parte pochi casi): ciò è dovuto al fatto che la maggioranza delle attività sia di piccole dimensioni e con una capacità produttiva limitata.

La commercializzazione dei prodotti grazie ad internet (sul sito web dell'azienda o attraverso portali dedicati) è quasi assente. A proposito di eCommerce va registrato che UNCEM Piemonte (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), in collaborazione con Piemonti Risorse e con il contributo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, ha attivato dal 2013 il progetto "Bottega dell'Alpe": un e-commerce di prodotti enogastronomici e artigianali provenienti esclusivamente da piccole imprese artigiane e agricole, che lavorano nel rispetto della tradizione, dell'eccellenza, della qualità. Unendosi all'associazione gli operatori possono utilizzare il marchio sui loro prodotti e la vetrina offerta dal sito internet www.bottegadellalpe.it dove i prodotti vengono venduti in tutt'Italia (ma anche in Europa). Tuttavia, al momento, solo l'Atelier di scultura di Marco Rolando ha aderito a questa iniziativa.

- **Punti di forza:** alta qualità dei prodotti proposti ed offerti al pubblico, molto spesso certificato da marchi di qualità o da riconoscimenti di eccellenza; elevata consapevolezza delle risorse presenti nelle valli e delle tradizioni agroalimentari ed artigianali locali; cultura materiale locale adeguatamente valorizzata e discretamente promossa; buona collaborazione tra le realtà attive sul territorio (attività, associazioni e amministrazioni), con un elevato coinvolgimento degli operatori di settore sia nelle sagre e negli eventi locali sia nelle attività proposte dalle associazioni culturali e sportive;
- **Debolezze Strutturali:** scarsa autopromozione al di fuori del contesto vallivo da parte delle singole attività, in particolare sul web; commercio prevalentemente interno; aziende prevalentemente di piccole dimensioni e con una scarsa capacità produttiva; assenza di un network o di un consorzio locale stabile; internet utilizzato spesso in maniera inadeguata da parte degli operatori locali; e-commerce poco sfruttato; mancata economia di scala per il genere;
- **Realtà più attive/innovative:** Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Macelleria Boetto e Pasticceria Perotti (Pont Canavese); Macelleria "Venezia" (Ronco Canavese); Azienda Agricola "L'ort de Tchampi" (Valprato Soana); Alpeggio "Ceresa Aurelio" (Ribordone); Apicoltura "Pezzetti Marco" e Gastronomia "Laboroi" (Locana); Atelier di scultura di Marco Rolando (Ceresole Reale)

*1 Il fenomeno delle De.C.O. nasce a seguito della legge dell'8 giugno 1990 n. 142 che consente ai Comuni la facoltà di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, la materia della valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali che risultano presenti nelle diverse realtà territoriali. Nel 2000 l'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha redatto una proposta di legge di iniziativa popolare recante: "Istituzione delle denominazioni comunali di origine per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali". Protagonista di questa "certificazione" di tipicità, che è essenzialmente un mezzo di promozione, è il comune. <http://www.comune.pontcanavese.to.it/Deco>

*2 Nell'area geografica delle Valli Orco e Soana, fortemente e storicamente vocata all'allevamento di bovini e ovini per la produzione di latte e, di conseguenza, per la produzione di formaggi, non è attualmente presente nessuna D.O.P. (denominazione di origine protetta) o altra sorta di denominazione locale che identifichi e promuova in maniera forte ed inequivocabile questo territorio e che altresì caratterizzi un particolare prodotto caseario. L'unica denominazione presente è quella della Toma Piemontese che comprende una vastissima area del Piemonte. Il comune di Frassineto a partire dall'anno 2013 si è reso promotore del progetto per la creazione di un marchio collettivo di prodotto da attivarsi sul proprio territorio comunale denominato "Cavanel", nome dato a piccole costruzioni di pietra edificate sul corso di piccoli ruscelli o canali di irrigazione, presenti solo sul territorio comunale, all'interno dei quali venivano e vengono conservati il latte e i diversi prodotti caseari. La creazione di un marchio collettivo di prodotto di carattere comunale potrà permettere di sviluppare un disciplinare volto alla realizzazione di formaggi di grande qualità e alla valorizzazione delle caratteristiche intrinseche che il territorio trasmette ai suoi prodotti, creando quindi un forte binomio formaggio-territorio comunale che può essere un'ottima leva di promozione e comunicazione per la commercializzazione del medesimo. L'intento inoltre è quello di poter realizzare un prodotto caseario che possa pagare adeguatamente il lavoro degli allevatori-trasformatori, portando questi ultimi a lavorare con ancora maggiore rigore e cura seguendo i dettami del nuovo disciplinare. <http://www.borghisostenibili.it/borghi/frassineto/page170.aspx>

■ Comunicazione ed Eventi

Le valli Orco e Soana sono contraddistinte da un ricco e variegato programma di eventi, sagre ed iniziative che animano il territorio durante tutto l'anno (da giugno ad ottobre il calendario si infittisce). Le manifestazioni che coinvolgono le due valli sono strettamente legate al suo enorme patrimonio culturale: natura, storia, arte, religione, tradizioni locali e prodotti tipici. A queste iniziative vanno aggiunte quelle di carattere musicale e sportivo. Gli eventi sono organizzati dalle Pro Loco, dalle associazioni culturali locali, dalle amministrazioni e dall'Ente Parco, spesso in collaborazione l'uno con l'altro. Si può tuttavia evidenziare come gli eventi e le manifestazioni legate alla tradizione locale, come anche quelli musicali e culturali, siano prevalentemente organizzati e gestiti da soggetti e associazioni locali, mentre le attività di animazione legate all'educazione ambientale e alle attività all'aria aperta siano promosse e supportate dall'Ente Parco. Va registrato che nel corso degli anni la quantità e la qualità dell'offerta è decisamente salita, anche con l'introduzione di proposte innovative mirate a soddisfare le esigenze di ogni tipo di partecipante.

La manifestazione di maggior rilievo è sicuramente "A piedi tra le Nuvole"*, un progetto ideato dall'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (insieme alla Città metropolitana di Torino, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dai Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche) che promuove una mobilità dolce, regolamentando il traffico automobilistico privato d'estate lungo la strada che conduce al Colle del Nivolet, favorendo gli spostamenti a piedi, in bici e con navetta. Negli ultimi anni, specialmente nelle domeniche estive, il Nivolet si trasforma sempre più spesso in un grande parcheggio ad alta quota. In alternativa a questo utilizzo, incompatibile con le finalità di un parco, nel 2003 è stato avviato il progetto "A piedi tra le nuvole" che, accanto alla regolamentazione del traffico, prevede il rilancio dell'intera area con proposte turistiche di qualità. Dalla prima edizione del 2003 la rassegna di "A piedi tra le nuvole" è cresciuta di anno in anno, coinvolgendo con numerose iniziative diversi comuni delle valli del Parco, originariamente circoscritti ai dintorni del Colle del Nivolet in Valle Orco e della Valsavarenche. Un ricco calendario estivo di eventi invitano a scoprire l'area protetta come luogo ideale per una vacanza "sostenibile" e a contatto con la natura. Escursioni guidate, mostre, rievocazioni storiche e rappresentazioni teatrali, concerti e degustazioni di prodotti locali con le guide del Parco, gli alberghi, i rifugi, i ristoranti, gli artigiani e i prodotti tipici del territorio.



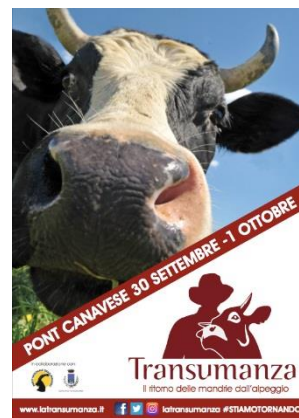
Da segnalare inoltre gli eventi e le manifestazioni organizzati dall'associazione "Una Valle Fantastica" di Ronco Canavese e dall'associazione "Amici del Gran Paradiso" di Ceresole Reale. La prima organizza ormai da anni "Una Valle Fantastica", evento dedicato a sviluppo sostenibile, promozione della cultura, delle tradizioni locali e della biodiversità in Val Soana



(2 week end di luglio ricchi di attività); la seconda ha invece ideato ed inaugurato questa estate, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, il "460 Gran Paradiso Festival", una nuova proposta di animazione culturale in Valle Orco. Alla sua prima edizione il festival ha proposto un fitto calendario di eventi culturali strutturato in 4 filoni: musica, letteratura, teatro ed arte. Il festival ha ospitato una residenza teatrale con attori da tutta Italia (iniziativa "Rifugio d'artista"), la musica degli orchestrali del Teatro Regio, quella del violoncellista Mario Brunello e della nascente Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso. E ancora gli aperitivi letterari in compagnia di autori come Guido Catalano, Enrico Camanni, Luca Mercalli, Mauro Corona e le presentazioni pomeridiane di libri a tema montano e non condotte da Guido Novaria ("Caffè corretto libro"). Un'altra manifestazione che merita di essere segnalata è "Strada Gran Paradiso", un progetto nato nel 2011 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino e che conta oggi sull'impegno e sulle risorse del Parco, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. "Valli del Canavese", della Camera di commercio di Torino, dell'ATL "Turismo Torino e provincia" e del Consorzio operatori turistici delle Valli del



Canavese: Questo progetto ha l'ambizione di "raccontare" ai visitatori il territorio, presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. La "Strada" offre un programma di eventi, itinerari e tour turistici (con partenza da Porta Susa) alla scoperta delle peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche del Canavese. Molti di questi eventi si svolgono nelle valli Orco e Soana, talvolta in collaborazione con le associazioni culturali locali. Altri due eventi in continua crescita sono "Noasca da Re" a Noasca e "La Transumanza" a Pont Canavese. La prima manifestazione è una rievocazione storica nata per far rivivere l'epoca in cui il Re Vittorio Emanuele II di Savoia raggiungeva le montagne del Parco per le sue battute di caccia. "La Transumanza" è invece una manifestazione che prevede il ritorno delle mandrie dagli alpeggi e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Tra le manifestazioni di carattere religioso (pellegrinaggi, processioni, feste patronali) meritano di essere segnalati i pellegrinaggi ai Santuari di San Besso (Valprato Soana) e di Prascondù (Ribordone): a questi eventi partecipano ogni anno centinaia di fedeli provenienti dalle valli del parco e dai territori circostanti. Nelle due valli, infine, vengono organizzate diverse gare competitive di skyrunning come la "Royal Ultra Sky Marathon" (World Series), la "Roc Sky Race" (Italian Series) e altre (6 in totale) legate al Gran Premio Gran Paradiso.



La promozione di eventi, sagre e manifestazioni è affidata molto spesso al web. I siti dedicati (spesso legati al GAL Valli del Canavese e alla Città Metropolitana) sono numerosi ma talvolta si sovrappongono. Si è potuto inoltre registrare come i social network siano sempre più sfruttati per la promozione degli appuntamenti che coinvolgono le due valli.

L'Ente Parco, svolgendo un'azione di regia, realizza per la stagione estiva un libretto che riunisce molti degli eventi organizzati nel suo comprensorio (da luglio a ottobre); questa pubblicazione non raccoglie solo gli eventi gestiti dal Parco ma anche quelli organizzati dalle amministrazioni e dalle associazioni culturali locali. Il libretto è disponibile online sul sito del Parco ma si può trovare anche in forma cartacea in numerosi punti informativi del territorio torinese. A livello locale è invece il Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una Valle fantastica" ad occuparsi di coordinare e divulgare le iniziative e le manifestazioni che si svolgono sul territorio, ovviamente prediligendo gli eventi della valle Soana.



Copertina del libretto "Eventi 2017"
Immagine tratta dal sito pngp.it

La crescente collaborazione tra Parco e soggetti locali, sia nell'organizzazione che nella promozione degli eventi, garantisce al ricco calendario di manifestazioni che coinvolgono le valli Orco e Soana di essere adeguatamente valorizzato e promosso (soprattutto grazie al web).

- **Punti di forza:** ricco e variegato programma di eventi, sagre ed iniziative, orientato a valorizzare tutte le peculiarità che caratterizzano il territorio delle due valli; crescente capacità collaborativa ed organizzativa dei diversi attori locali (Ente Parco, amministrazioni, associazioni) nel proporre gli eventi, con un discreto coinvolgimento delle diverse attività locali; buona azione di divulgazione e promozione degli eventi, soprattutto attraverso il web e i social media;
- **Debolezze Strutturali:**
- **Realtà più attive/innovative:** Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Comitato "La Trama" (Pont Canavese); Pro Loco di Ingria (Ingria...C'è); Coordinamento Turistico della Valle Soana "Una valle fantastica" (Ronco Canavese); ass. "Con Noi a Campiglia" (Valprato Soana); ass. "La Neve dell'Ammiraglio" e ass. "Amici del Polo Astronomico" (Alpette); ass. "Sparone nel Cuore", Gruppo Storico La Motta (Sparone); ass. Culturale "Pratolungo e Dintorni" (Locana); Pro Loco di Noasca; ass. "Amici del Gran Paradiso" (Ceresole Reale);

* “A piedi tra le nuvole”:

-Candidatura al Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa 2011/2012

La commissione giudicatrice del Ministero per i beni e le attività culturali ha segnalato “A piedi tra le nuvole”, progetto di mobilità sostenibile del Parco, tra le dieci proposte arrivate alla fase finale per la candidatura italiana al Premio paesaggio del Consiglio d'Europa. Il progetto è rientrato tra i dieci finalisti, tra novantacinque partecipanti da tutta Italia, per le seguenti motivazioni: *“Si tratta di un intervento esemplare per la politica di fruizione dei parchi, poiché permette di proteggere aree di notevole rilevanza ambientale a fronte di un impiego di limitate risorse economiche”*

-Premio Go-Slow Co.Mo.Do 2009

L'Associazione Go Slow Italia e Co.Mo.Do (Confederazione di associazioni che si occupano di mobilità alternativa, tra cui Touring Club Italiano, WWF, Legambiente e Italia Nostra) hanno assegnato al Parco il 3° premio nazionale “Go Slow – Co.Mo.Do. 2009”, dedicato alle reti di mobilità dolce realizzate dalle pubbliche amministrazioni. Il Parco ha ottenuto la terza posizione grazie al progetto “A piedi tra le nuvole”, che da sette anni vede coinvolto l'Ente nella promozione di forme di mobilità e fruizione sostenibile nell'area del Colle del Nivolet. La commissione giudicatrice, presieduta dall'urbanista Albano Marcarini, ha valutato le migliori realizzazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, di sistemi integrati di mobilità dolce, e ha premiato il progetto Nivolet *“... per aver introdotto, per la prima volta in Italia, un diverso e sostenibile utilizzo di una infrastruttura stradale in un'area protetta attraverso un'accessibilità regolata con mezzi a basso o nullo impatto. Per aver saputo promuovere con efficacia verso l'esterno tale iniziativa che ha riscosso negli anni un crescente ed apprezzato successo”*.

6. Interviste ad attori privilegiati del territorio

Si è fatto ricorso all'elaborazione e alla somministrazione di una serie di domande a interlocutori privilegiati dei diversi settori analizzati: Igor De Santis (sindaco di Ingria), Lorenzo Giacomino (vice-sindaco di Ronco Canavese), Alessandra Masino (AL.MA. Turismo Ambiente, abitante di Ceresole Reale) e Marco Varda (OrcoTrekking, abitante di Locana). Il loro importante contributo ha permesso di fare emergere dati analitici e informazioni di dettaglio sulla situazione delle due valli analizzate. Il questionario/intervista ha riguardato perlopiù i seguenti aspetti:

- **Presentazione attività**
 - Radicamento all'interno del territorio in questione
 - Continuità o discontinuità con la tradizione locale
 - Aspetti ritenuti maggiormente innovativi o di spicco

- **Ritorni economici**
 - Numero di occupati, capire se si tratta di attività principale o secondaria
 - Stima della clientela (stagionale/annuale), vendite e ricavi riscontrati, effettiva partecipazione agli eventi
 - Particolari tendenze riscontrate a livello economico

- **Reti formali e informali**
 - Rapporto con le altre realtà valligiane
 - Legame con le realtà extraterritoriali (reti lunghe)
 - Connessione con l'ambiente urbano

- **Problemi e bisogni**
 - Difficoltà proprie dell'attività e sue prospettive
 - Capacità nell'individuare i bisogni dei soggetti coinvolti
 - Prospettive (di breve e lungo periodo) del territorio esaminato

Sulla base delle risposte ricevute, sebbene riferite ad un campione parziale, è possibile trarre alcune conclusioni, di seguito sintetizzate:

- Un segnale preoccupante riguarda il progressivo invecchiamento della popolazione residente nelle due valli ed una costante diminuzione del numero di abitanti (la Valle Soana, seppur sempre con un bilancio negativo, è in leggera controtendenza: ritorno talvolta legato all'avvio di attività produttive)
- Si registra un tendenziale aumento di interesse per quanto riguarda le tematiche legate al turismo "sweet" e alla sostenibilità ambientale, dimostrato dal crescente numero di richieste rivolte dai fruitori alle realtà più attive da questo punto di vista
- Da sottolineare la crescente consapevolezza dell'importanza delle tematiche legate al turismo "sweet" (orientato anche alla destagionalizzazione dell'offerta turistica) e alla sostenibilità

ambientale, soprattutto in prospettiva di un rilancio economico e sociale delle due valli: questa tendenza è maggiormente diffusa tra gli operatori turistici e le associazioni del territorio, mentre è ancora latente tra le amministrazioni locali, in particolare quelle della valle Orco (in valle Soana negli ultimi anni si è cercato di fare qualcosa in questa direzione)

- Non si ravvisano particolari forme di cooperazione commerciale; non è presente una solida filiera di distribuzione interna alle valli (gli scambi sono poco strutturati) e la filiera di distribuzione esterna (urbana ed extraterritoriale) è molto debole: i prodotti sono scambiati sul mercato in base alle capacità del singolo produttore di vendere il proprio prodotto
- Si registra una forte stagionalità nell'affluenza turistica (periodo estivo); il turismo invernale è tendenzialmente concentrato durante le festività.
- Il turismo nelle due valli è prevalentemente legato alle attrattive offerte dal Parco Naturale Gran Paradiso e alle possibilità di fare sport "outdoor"; le aree e le attrattive turistiche esterne ai confini del Parco sono invece poco considerate.
- A fronte di una crescente capacità organizzativa tra gli attori locali, è ancora evidente una limitata propensione a collaborare in modo stabile e strutturato tra attori privati, associazioni e istituzioni pubbliche (in particolare in valle Orco). Questo non ha permesso la definizione di un piano di sviluppo transvallivo con obiettivi mirati e condivisi.
- Essenzialmente si registra una pressante necessità di coordinamento delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica che caratterizza le due valli (in Valle Soana qualcosa è stato fatto grazie al Coordinamento Turistico "Una Valle Fantastica").

7. Considerazioni conclusive

Dallo studio sono emerse piuttosto chiaramente le notevoli potenzialità ed i problemi strutturali che caratterizzano le valli Orco e Soana. I problemi principali sono legati alla scarsa propensione nel collaborare in maniera strutturata tra attori privati ed istituzioni pubbliche, soprattutto per quanto riguarda le attività di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale delle due valli e della sua offerta turistica: queste attività sono infatti portate avanti autonomamente dalle singole realtà attive sul territorio, senza un piano strategico definito e condiviso. L'assenza di una regia forte (ad eccezione dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso) che possa coordinare ed armonizzare le iniziative di promozione del territorio fa sì che le enormi potenzialità delle due valli siano valorizzate solo parzialmente. Nonostante l'utilizzo del web sia ampiamente diffuso, questo viene spesso utilizzato in maniera inadeguata e poco funzionale, in particolare gli operatori del settore turistico e di quello agroalimentare: da qui deriva una certa arretratezza rispetto ai moderni mezzi di promozione e messa in circolo di offerte e prodotti. In questo modo non si vengono a creare delle concrete sinergie con i contesti vicini, ed in particolare con la città di Ivrea, la quale rappresenta sicuramente una realtà ideale con cui instaurare un network territoriale, soprattutto per quanto riguarda la messa in circolo e la promozione dei prodotti locali. Questo ritardo nella diffusione di moderni sistemi di informazione (soprattutto in termini qualitativi), rispetto a contesti più avanzati e di successo, non permette per di più di sfruttare la vicinanza di una grande città come Torino, un bacino importante di potenziali fruitori che non sembra essere pienamente consapevole dell'enorme quantità di opportunità e risorse presenti nelle valli Orco e Soana (escludendo il fattore Parco Nazionale del Gran Paradiso), nonché della qualità della sua offerta. In tal senso emerge infatti una certa distanza comunicativa rispetto all'effettiva distanza territoriale esistente tra la valle e la città di Torino.

Un possibile progetto di sviluppo del territorio trova fondamento nella sostenibilità ambientale (tematica già ampiamente diffusa grazie all'attività svolta dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso) e nel turismo "sweet" (diffuso in modo puntuale sul territorio), che consiste nel valorizzare le differenze e le peculiarità di ogni luogo e nel graduale inserimento del visitatore nella realtà locale. Questa tipologia di turismo dovrebbe ben sposarsi con le finalità dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, impegnato sia nella conservazione, nella tutela e nello studio di fauna e flora, diffondendo rispetto verso la natura e la consapevolezza ambientale, sia nella valorizzazione del patrimonio artistico culturale della montagna e delle sue comunità locali, favorendo, insieme ai soggetti del territorio, uno sviluppo economico sostenibile. L'ipotetico scenario sarebbe inoltre in linea con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Valli del Canavese*¹ e le iniziative (bandi erogati e progetti territoriali) ad esso collegate. Va però sottolineato come questo scenario di sviluppo territoriale (ma in ogni caso qualsiasi progetto venga presentato) debba essere supportato da una regia forte transvalliva; un ente o un'associazione che possa affiancare e collaborare con le Unioni Montane locali (nonché con l'Ente Parco) e che sia in grado di coordinare le attività di valorizzazione e promozione del territorio, favorendo la distribuzione e lo sviluppo delle attività (e dei prodotti) già presenti nelle due valli. In tal modo sarebbe più facile intercettare flussi di turismo e richiesta di prodotti di qualità dai contesti vicini e dalla città di Torino, favorendo così l'avvio di un processo virtuoso di sviluppo sostenibile che vada a valorizzare le eccellenze locali, aumentandone la visibilità e di conseguenza le entrate finanziarie, proponendo dei servizi adeguati che permettano, in seconda battuta, il ripopolamento delle due valli e lo stanziamento di nuove realtà sul territorio. Questo scenario potrebbe inoltre rendere possibile un cambio nella tipologia di lavoro di alcune attività: da un'occupazione secondaria, o prettamente stagionale, ad una stabile e costante.

Le risorse vallive su cui puntare un ipotetico rilancio delle Valli Orco e Soana in chiave turismo “sweet” (musei, ricezione turistica, produzioni locali, eventi e manifestazioni) dovrebbero essere organizzate in rete a livello transvallivo e comunicate, tutte collegate in una ribalta mediatica, attraverso il web (sito unico e social network attivo) da una realtà di professionisti: ciò faciliterebbe l’ingresso della rete transvalliva in altre reti più ampie (Regione Piemonte, tour operator stranieri ecc..). L’operazione di messa in rete delle realtà attive sul territorio dovrebbe essere gestita in modo manageriale, con un progetto di sostenibilità economica (un periodo di start up seguito da una fase di equilibrio e autosostentamento) e una prospettiva di lungo periodo. Questo rapporto, insieme al recupero di un rapporto virtuoso nei confronti del contesto territoriale di Ivrea e della Città Metropolitana di Torino, cerca di individuare la via più promettente per provare a riprodurre la vitalità culturale delle Valli Orco e Soana.

Dovendo proporre dei progetti o delle iniziative da attivare nelle valli Orco e Soana si potrebbe suggerire di potenziare l’ospitalità diffusa, legata alle seconde case (attraverso AirBnb) ma anche, e soprattutto, finalizzata al recupero delle borgate e alla creazione di alberghi diffusi che possano ridare vita ad insediamenti che rischierebbero il completo degrado. Alcune amministrazioni, in particolare Frassinetto e Valprato Soana, sono impegnate da anni nella promozione e nella realizzazione di progetti orientati verso questa nuova formula di ricettività, la quale consente di recuperare e rivitalizzare centri storici e villaggi destinandoli a fini turistici e mettendo in rete servizi e strutture (i progetti sono sviluppati in collaborazione con Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e alcuni istituti d’istruzione superiore del Canavese).

Per quanto riguarda il potenziamento delle attività outdoor, già comunque consistenti ma con scarso coordinamento, si potrebbero sviluppare dei progetti finalizzati al recupero e al potenziamento dei sentieri di bassa quota (escursionisti e non), in particolare quelli esterni al confine del Parco. Questi progetti saranno inoltre orientati alla definizione di una sistema strutturato di itinerari tematici che valorizzi l’enorme patrimonio culturale e paesaggistico delle due valli: percorsi legati alla tradizione francoprovenzale, al tema della religiosità e al patrimonio storico-architettonico delle due valli (fucine, caseforti e le numerose piccole borgate). Si potrebbero inoltre prevedere degli itinerari artistico-culturali, con allestimenti e opere lungo i percorsi o posizionati in punti strategici; un’esposizione in itinere (ed itinerante) che potrebbe essere implementata con l’attivazione di workshop tematici o Residenze d’artista, periodi in cui gli artisti risiedono in loco lavorando ad allestimenti o opere da posizionare lungo gli itinerari. Altri sentieri, infine, potrebbero essere recuperati e attrezzati per la fruizione da parte dei ciclisti, creando una rete di itinerari pensati in modo specifico per le mountain bike (puntando anche sull’introduzione delle “e-bike”).

Ulteriori iniziative potrebbero essere mirate allo sviluppo e al potenziamento delle strutture agrituristiche, molto carenti sul territorio. Nello specifico si dovrebbero incentivare le aziende agricole ad affiancare alle attività produttive una proposta ricettiva, puntando magari sull’offerta di iniziative “esperienziali” in cui l’ospite possa partecipare alle attività agricole svolte in azienda. Va ricordato che a Valprato Soana è in corso il progetto “EMERITUS - Eco-ManagemEnt for agRI-Tourism in moUntain areaS” ^{*2}, orientato allo studio delle sinergie che si possono sviluppare dall’integrazione tra filiera turistica ed agro-silvo-pastorale.

Per quanto riguarda le attività produttive (agroalimentari ed artigianali) vogliamo segnalare l’opportunità rappresentata dal progetto “L’alveare che dice Sì!” ^{*3}: una rete di vendita di prodotti locali che promuove la filiera corta e lo scambio diretto tra produttore e consumatore, il tutto con il supporto di internet e dei social network. Questo progetto, che ha come plus l’aspetto sociale che si instaura tra produttori e consumatori con l’incontro di persona per la consegna e il ritiro degli acquisti, aumenterebbe la visibilità delle attività produttive locali e di conseguenza le loro vendite.

Un'ultima proposta è quella di incentivare e potenziare il turismo scolastico (già discretamente diffuso nelle due valli) diversificando le attività e magari puntando su iniziative e offerte che possano colmare i "vuoti" registrati dagli operatori turistici in bassa stagione. In merito al tema del turismo scolastico bisogna dire che a novembre è stato lanciato in Italia il sito GeeTrips ^{*4}, una piattaforma specializzata nelle visite didattiche dove i docenti, indicando pochi parametri, possono selezionare in autonomia il viaggio che meglio corrisponde alle proprie esigenze (e a quelle degli alunni). Questo nuovo portale rappresenta un'opportunità per aumentare la visibilità delle offerte già presenti sul territorio ma anche un'occasione per svilupparne altre, sempre più innovative e coinvolgenti.

^{*1} Il **GAL Valli del Canavese** è partner e capofila, con il progetto "ExplorLab", del **PITER GRAIES Lab (Generazioni Rurali Attive, Innovanti E Solidali)**: si tratta di un ambizioso progetto centrato per il versante torinese sul Canavese e le Valli di Lanzo, che vede protagonisti sulle politiche turistiche i GAL del Canavese e delle Valli di Lanzo, sulle politiche sociali la federazione provinciale Coldiretti di Torino, sulle politiche di sviluppo imprenditoriale la Camera di Commercio di Torino. Dopo l'approvazione (luglio 2017), è cominciata tra i partner l'attività di coordinamento per arrivare a metà gennaio 2018 alla presentazione formale dei singoli progetti che compongono il piano integrato territoriale.

L'obiettivo strategico, il fil rouge del Piter GRAIES Lab, sarà quello di rendere attrattivo il territorio transfrontaliero, contribuendo a renderlo più accogliente per chi già lo vive ma soprattutto per chi deciderà di insediarsi ed avviare imprese locali: per questo la mobilità e l'offerta di servizi sociali saranno parte fondante del progetto, centrato però anche sull'innovazione, in particolare in campo turistico. Il partenariato è composto da sei soggetti italiani e quattro francesi: Città metropolitana di Torino con il ruolo di capofila; Camera di Commercio di Torino; Federazione Provinciale Coldiretti di Torino; GAL Valli del Canavese; GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone; Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis; Conseil départemental de Savoie; Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard; Communauté de communes Coeur de Savoie; PETER Arlysère.

I PITER sono piani integrati territoriali realizzati nell'ambito del Programma INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020. Sono di natura transfrontaliera, come anche l'insieme dei progetti che hanno concorso al bando europeo.

<http://graies.eu/> <http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/graieslab/>

^{*2} **EMERITUS "Eco-ManagemEnt for agRI-Tourism in moUntain areaS"** è un progetto Condotta dall'Università di Torino in collaborazione con il Comune di Valprato e grazie al contributo della Compagnia di San Paolo di Torino, finanziato nell'ambito del Bando dei Progetti di Ateneo dell'Università di Torino. Il Progetto è stato fra le 16 proposte selezionate (su 93 presentate) nella sezione del bando dedicata alle "Scienze umane e sociali". Di durata biennale con inizio l'1 maggio 2017, EMERITUS è condotto da un Team interdisciplinare di ricercatori dell'Università di Torino afferenti ai Dipartimenti di Management e di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, con competenze legate alla gestione sostenibile delle filiere agro-silvo-pastorali e del turismo. Scopo del progetto EMERITUS - Eco-ManagemEnt for agRI-Tourism in moUntain areaS – è la definizione di un modello gestionale basato sul patrimonio naturale e culturale per aree marginali di montagna per migliorare le connessioni fra i due principali settori economici di tali aree, l'agricoltura ed il turismo, e consentire agli enti di governo del territorio di coordinare al meglio gli interventi sui settori indicati. Il progetto inoltre vuole fornire supporto agli operatori attraverso l'analisi dei mercati attuali ed emergenti e rafforzare le relazioni fra gli attori locali integrando le due filiere e migliorando l'efficienza manageriale.

<http://www.emeritus.unito.it/it/node/3>

***3** Il progetto inizia a svilupparsi in Francia nel 2011 con La Ruche qui dit Oui ! e continua ad espandersi come The Food Assembly in Inghilterra, Spagna, Germania e Belgio, contando più di 700 Alveari. Ideato da Eugenio Sapor, nel settembre 2014 “L’Alveare che dice Sì!” viene incubato dal Politecnico di Torino ed è qui che a novembre dello stesso anno nasce il primo Alveare d’Italia, detto “Alveare Madre”. Il 4 dicembre 2015, grazie ai risultati positivi ottenuti dell’Alveare Madre, l’idea di Eugenio, si trasforma in una start-up vera e propria e gli Alveari cominciano a moltiplicarsi in tutta Italia.

L’Alveare che dice Sì! si fonda sull’economia partecipativa, la famosa sharing economy: chiunque, privato, azienda o associazione può aprire il proprio Alveare. Nessun permesso speciale, basta avere passione per il cibo e un po’ di buona volontà. Il processo di creazione di un Alveare è molto semplice. La persona che decide di aprire e diventare gestore va sul sito www.alvearechedicesi.it e con il sostegno dell’Alveare che dice Sì! si impegna a cercare: produttori nel raggio massimo di 200 km (frutta, verdura, carne, formaggi, uova, etc); consumatori, iniziando dalla cerchia delle proprie conoscenze (parenti, amici, colleghi); luogo per le distribuzioni qualunque esso sia: ufficio, oratorio, bar, libreria, ristorante o gli spazi di un’associazione, solo per dirne alcuni.

Non appena l’Alveare conta un numero sufficiente di fornitori e membri l’avventura comincia. Il Gestore, attraverso una piattaforma online intuitiva e facile da utilizzare, promuove presso i propri concittadini i prodotti di qualità che si trovano “sotto casa” e dei quali spesso non si conosce l’esistenza. Dell’Alveare fanno parte i produttori che si riconoscono nei principi della Carta Etica della rete e che credono nella transizione ecologica: contadini che hanno scelto un’agricoltura sana, non intensiva e non estensiva, e artigiani che hanno puntato su qualità e salvaguardia ambientale. I residenti in una certa zona, detti “Membri” dell’Alveare, possono accedere alla piattaforma online dedicata e ordinare comodamente da casa prodotti locali come frutta, verdura, pane, vino, birra, carne, ecc. La spesa si ritira una volta alla settimana e la consegna avviene presso l’Alveare scelto nella fascia oraria e nel giorno stabilito, in modo che i membri possano organizzarsi al meglio.

Una differenza con le altre filiere corte sta nel fatto che l’Alveare chiede ai produttori di essere presenti alla distribuzione degli ordini in prima persona, insieme al Gestore, affinché i cittadini possano fare domande sui prodotti e sulla lavorazione e i fornitori, a loro volta, possono conoscere le opinioni e le aspettative dei consumatori. Un’altra importante differenza è che, in tutta la rete, ogni produttore è pienamente libero di fissare i prezzi di vendita e la quantità minima ordinabile, perché è solo lui a possedere tutti gli elementi per valutare qual è la giusta remunerazione del suo lavoro, cioè quella che gli permette di lavorare dignitosamente e coprire tempi e costi. Solo quando la somma dei singoli ordini raggiunge la quantità richiesta dal produttore, l’ordine viene confermato e l’Alveare... dice sì!

“Una sorta di comunità d’acquisto 2.0. insomma, che azzera la filiera alimentare mettendo faccia a faccia i produttori del territorio con chi vuole mangiare sano ad un prezzo giusto”
Eugenio Sapor

> <https://alvearechedicesi.it/it> > <http://www.ilgiornaledelcibo.it/l-alveare-che-dice-si-come-funziona/>
> <http://www.italiachecambia.org/2016/02/alveare-che-dice-si-spesa-a-km-0-social-innovativa/>

***4** **GeeTrips** è un servizio che supporta i docenti nella ricerca delle più interessanti e coinvolgenti esperienze educative rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie in gita scolastica, viaggio d’istruzione, tour all’insegna del turismo consapevole. Con GeeTrips ogni scuola può costruire un’esperienza unica, scegliendo (per ora) tra oltre 450 proposte in 150 città e paesi diversi sparsi sul territorio italiano. Nel catalogo c’è un po’ di tutto: dalle grandi realtà fino ai borghi più piccoli, dalle tradizionali visite ai musei ai percorsi naturalistici, dalla musica al teatro. Ma, poi, ci sono anche attività decisamente più ‘alternative’: lezioni di cucina, attività ludiche e sportive, escursioni in bici, progetti di edutainment (intrattenimenti educativi) non convenzionali. Tutte le attività sono gestite da operatori locali, ognuna con la propria scheda d’approfondimento che la illustra e la spiega nel dettaglio. Le esperienze offerte da GeeTrips si integrano inoltre con il format di Alternanza Scuola Lavoro, offrendo spunti di approfondimento in aula e la possibilità di partecipare a corsi in modalità e-learning.

<https://www.geetrips.com/it>

Nota finale:

Il presente Rapporto costituisce una sintesi di uno studio sviluppato da Andrea Cittadini, nell'ambito di uno stage presso l'Associazione Dislivelli e coordinato da Maurizio Dematteis (membro del consiglio direttivo dell'Associazione Dislivelli) e Alessio Re (Centro Studi Silvio Santagata-EBLA). Lungi dal costituire uno studio esaustivo, il lavoro si pone piuttosto lo scopo di stimolare nel territorio alpino una riflessione sul ruolo, spesso sottovalutato, delle imprese creative e sull'importanza dell'innovazione nei diversi settori della cultura come risorsa per lo sviluppo locale, anche in aree marginali. Un ruolo su cui occorre investire, ad esempio in termini di innovazione, organizzazione e integrazione delle reti produttive, prima ancora che su costose operazioni di riqualificazione territoriali o di promozione turistica, per favorire condizioni utili allo sviluppo economico locale.

Ringraziamenti

Si ringrazia l'associazione Dislivelli per lo spazio e la fiducia concessi allo studio, e gli abitanti delle Valli Orco e Soana che hanno dato la loro disponibilità a collaborare alla stesura di questo rapporto.

MAPPA DELLE "BUONE PRATICHE" nelle VALLI ORCO E SOANA

LEGENDA

Area d'indagine

Confine comunale

Valle Orco

Valle Soana

Comune

Riconoscimenti o Associazioni



Marchio di Qualità Riconoscimento Rete/Network

X n° Strutture con Marchio, Riconoscimento o aderenti al network



Strutture Culturali (Musei, ecomusei, centri visitatori PNGP)



Associazioni culturali (storia, arte e paesaggio)



Associazioni sportive o a vocazione turistica (ski club, pesca, gruppi di guide escursionistiche...)



Attrattive Turistiche Particolari

VALPRATO SOANA



4



1



2



1



1



4



2



4



1



4

RONCO CANAVESE



4



2



1



4



1



4

INGRIA



2



2

FRASSINETTO



2



2

PONT CANAVESE



6



2



2



4

ALPETTE



1



3

ALPETTE



4



3

ALPETTE



1



2

ALPETTE



1



2

ALPETTE



1



2

ALPETTE



1



2

ALPETTE



1



2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

1

2

ALPETTE

ELENCO QUALITATIVO DELLE “BUONE PRATICHE”

VALLE ORCO

PONT CANAVESE

SETTORE AGROALIMENTARE

- Macelleria “Boetto”   
- Pasticceria “Perotti”    
- Panetteria “Crosasso”   
- Panificio “Ghiglieri”   
- Pasticceria di “Roberto Piero Alessandro”  
- Azienda agricola “Poc ma Bun” 

SETTORE ARTIGIANATO

- La Vecchia Bottega del Magnin 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Hotel Ristorante “Bergagna”   

ALTRO

- Comitato “La Trama” (la Transumanza) 

ALPETTE

STRUTTURE CULTURALI

- Ecomuseo del Rame, Lavoro e Resistenza 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Albergo Ristornate “Spazio Gran Paradiso” 

SPARONE

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Ristornate “La Rocca”  

RIBORDONE

SETTORE AGROALIMENTARE

- Alpeggio “Ceresa Aurelio”  

LOCANA

STRUTTURE CULTURALI

- Centro Visitatori PNGP: “Antichi e nuovi mestieri” 

SETTORE AGROALIMENTARE

- Apicoltura Pezzetti Marco  
- Gastronomia “Laboroi” 

SETTORE ARTIGIANATO

- Falegnameria “Tarro Genta” 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Rifugio Pontese 
- Rifugio Santa Pulenta  
- Bed & Breakfast “Il Cantellino” 
- Ristorante/Bar “La Cialma” (Sporting Club) 

ALTRO

- Silvia Amore (Guida AIGAE Piemonte) 

NOASCA

SETTORE AGROALIMENTARE

- Azienda Agricola La Gora 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Affittacamere “Il Maiolandro”  
- Osteria dei viaggiatori 

CERESOLE REALE

STRUTTURE CULTURALI

- Centro Visitatori PNGP: “Homo et Hibex” 

SETTORE AGROALIMENTARE

- Alimentari “Da Cristiana” 
- Panificio “Lou Forn” 
- Panificio Pasticceria “Fratelli Rapalino” 

SETTORE ARTIGIANATO

- Atelier di scultura di Marco Rolando    

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Albergo Ristorante “Chalet del lago”    
- Hotel Ristorante “Blanchetti”    
- Rifugio Ristorante “Le Fonti Minerali”    
- Rifugio Ristorante “Guido Muzio”    
- Rifugio Ristorante “Massimo Mila”    
- Camping “Casa Bianca”    
- Camping “Piccolo Paradiso”   
- Hotel “Gli scoiattoli”  
- Albergo “Meublé Sport”  
- Ceresole Sport Village 
- Ristorante “La Baracca” 
- Camping “Villa” 

ALTRO

- AL.MA. Turismo Ambiente 
- La Libreria dell’Orco 

VALLE SOANA

FRASSINETTO

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Ristorante “Villa Lunardini” 

ALTRO

- Arcansel, il Volo dell’Arcobaleno 

RONCO CANAVESE

STRUTTURE CULTURALI

- Centro visitatori PNGP: “Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica” 

SETTORE AGROALIMENTARE

- Azienda Agricola “Thequelà” 
- Macelleria “Venezia” 
- Panetteria Anna e Lauri 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Locanda Centrale 

VALPRATO SOANA

SETTORE AGROALIMENTARE

- Azienda Agricola “Perotti Elvis” 
- Azienda Agricola “L’ort de Tchampy”   
- Artigiano pasticcere “La bottega degli antichi sapori” 

SETTORE TURISTICO (RICETTIVO/RISTORAZIONE)

- Locanda Aquila Bianca  
- Tahceri Café 

